ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 10 Marzo 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9186

Il filo della politica.

Fino dalla sua prima seduta la **nuova Duma** dimostrò di essere d'altra pasta che quella dello scorso anno. Benchè le forze dell'opposizione siano grande maggioranza rispetto ai deboli gruppi su cui può contare il Governo, benchè i kadetti, tanto perseguitati da Stolipin, costituiscano coi polacchi una compatta falange di 150 voti nel centro della nuova assemblea, benchè il popolo acclami all'uscita dal Palazzo Taurico i deputati che meno piacciono al Governo, la nuova assemblea sembra senz'altro più politica, più temperata, meno pronta ai trascorsi, di quella entusiastica Duma che si riunì nella primavera del 1906. Il Parlamento russo non si sente il terreno molto solido sotto i piedi; vorrebbe però consolidarlo; e pensa istintivamente che il fare la voce grossa fin dalle prime sedute, il prendere un atteggiamento di opposizione irreducibile, non sarebbe certo il miglior modo: il Governo coglierebbe la palla al balzo, precipiterebbe lo scioglimento della Duma, e, se non lo facesse di sua iniziativa spontanea, vi sarebbe spinto dal pungolo dei reazionari, che non dimettono di stare all'erta. Fin dalla prima seduta la loro minoranza fu petulante e provocatrice, irrompendo con ogni sorta di intempestive manifestazioni di fedeltà allo czar, cui la Sinistra non poteva far coro: questa però ebbe tanto tatto politico da non rispondere agli aizzatori, e si mantenne dignitosa e muta, badando bene a non compromettere le sorti dell'assemblea.

Lo spirito che anima la nuova Duma, a differenza dell'antica, si palesò anche nell'elezione del presidente della Camera. L'anno scorso era stato il Muronzeff, una venerabile figura di idealista; quest'anno fu il Golovin, progressista ancor lui, ma uomo giovane e politico della scuola pratica. Pare che la nomina non dispiacesse nemmeno a Corte, dove forse non sarebbe veduto malvolentieri che il Parlamento si ingolfasse nella discussione dei problemi pratici e dimenticasse quello stridente mandato di protesta politica che l'esito antigovernativo delle elezioni gli conferì. Praticità di vita parlamentare; sta bene: ma.... si tratterà con Stolipin? Questi è un uomo di ben altro valore che l'inconcludente Goremikin, col quale si stancò la pazienza della prima assemblea: ma gli pesa addosso l'impopolarità del regime di polizia e di corti marziali col quale attenagliò la Russia fino alla vigilia delle elezioni; inoltre, a stretto rigore di forme costituzionali, egli non ha alcun diritto di presentarsi ad una assemblea, che per due buoni terzi è agli antipodi del suo pensiero politico. Sembra però che nei partiti dirigenti la nuova Duma, la moderazione sia oggi tale parola d'ordine da far tollerare provvisoriamente anche il gabinetto Stolipin, con tutte le sue colpe, e da ammetterne alla discussione il programma. I kadetti rimetterebbero ad altro momento la loro esigenza che il ministero sia un'emanazione della maggioranza parlamentare; tolto però che non subiscano l'impulso dell'Estrema Sinistra, non ancora persuasa a rinunciare alla domanda dell'immediato ritiro di Stolipin, all'amnistia generale, e alla formazione di un ministero responsabile verso il Parlamento. Nel qual caso sarebbe fatale che si rinnovasse la situazione della scorsa primavera: la Duma decisa a non trattare coi ministri nominati dalla Corona; la Corona decisa a non cambiare i suoi consiglieri per volontà della Duma; e tutti i propositi di infondere a misurate dosi di moderazione l'ossigeno della vita al secondo Parlamento russo si perderebbero ancora una volta in una paralisi senza guarigione. Il che dai molti e potenti nemici della costituzione russa è forse desiderato.

★

Si è portato alla Camera dei Comuni il problema della **diminuzione degli armamenti,** che l'Inghilterra vorrebbe portare anche alla conferenza dell'Aja. L'idea è particolarmente cara all'attuale capo del gabinetto inglese, Campbell-Bannerman, il quale, tanto in un articolo pubblicato dalla rivista «The Nation», quanto alla Camera, ha fatto una strenua difesa della sua convinzione che le correnti intellettuali ed umanitarie dei nostri tempi non possano più ammettere che le nazioni civili sprechino tutte le loro forze ad armarsi l'una contro l'altra. In tutti gli Stati d'Europa - disse e scrisse il ministro - gli uomini ragionevoli tendono all'arbitrato, alla composizione pacifica dele controversie internazionali: l'Inghilterra appoggia cotesta tendenza: le dà anzi vigore pratico con la notevole riduzione delle sue forze navali. Infatti, il prossimo bilancio della marina inglese ridurrebbe di circa due milioni e mezzo di sterline il fabbisogno della flotta.

Le intenzioni generose del primo ministro britannico ebbero a subire parecchi colpi di denti già alla Camera dei Comuni, dove Arthur Lee e Balfour le posero in ridicolo, affermando che esse riusciranno soltanto ad accrescere l'esasperazione della Germania, cui si rinfacciavano sotto il velo dell'allusione i suoi accelerati armamenti navali. E in realtà, la stampa conservatrice tedesca fa pessime accoglienze alle amorevoli dichiarazioni dello statista britannico: in mal punto, si scrive, viene questo poco sincero zelo di pace, mentre l'Inghilterra, che è già forte abbastanza sul mare, impazzisce di gelosia per l'aumento progressivo della flotta tedesca. Anche il sempre ufficioso «Temps» di Parigi è poco d'accordo con l'iniziativa inglese: all'Aja, esso scrive, se ne discuterà, ma senza alcun risultato; e allora che farà l'Inghilterra? Imposterà semplicemente nei suoi cantieri tre enormi corazzate del tipo «Dreadnought», di cui i piani sono già pronti; e sembrerà una rappresaglia guerriera tanto più grave, dopo l'insuccesso delle ostentate intenzioni pacifiche. Il «Temps» ha una seconda vista nel rivolgere queste parole così poco fiduciose all'alleata Inghilterra: esso teme che la Germania metta come prezzo della sua accettazione del disarmo navale quella di un proprio progetto di limitazione degli armamenti terrestri in proporzione col numero della popolazione: nel qual caso la Francia, con le desolanti sue statistiche di natalità, si troverebbe a mal partito di fronte alla vicina.

Gli ufficiosi dei governi continentali desidererebbero insomma che all'Aja si parlasse di tutto, fuorchè di sospensione degli armamenti: tutti temono troppo una seconda intenzione in chi ne fa la proposta. I popoli europei avrebbero dunque ben poco a sperare dalla seconda conferenza dell'Aja.

★

Distratta dall'una parte dal rumore degli scandali, assorta, di qua, nell'agitazione per il primo esperimento di suffragio universale, solleticata da ultimo dal curioso «sciopero della fame» degli studenti ruteni, l'attenzione pubblica in **Austria-Ungheria** poco badò al maturare di una difficoltà che oggi mette fra loro alle prese i Governi delle due parti della monarchia. Alludiamo alla negoziazione del nuovo compromesso la quale, incominciata e condotta quietamente dalle commissioni tecniche, ora venne assunta direttamete dai ministri in condizioni che non danno la certezza d'un risultato sodisfacente. Se in passato la rinnovazione decennale del patto economico-doganale fu sempre un'impresa ardua, molto più è oggi dopo le peripezie attraversate dalle relazioni tra l'Austria e l'Ungheria.

Due sono i punti nei quali le trattative fra i gabinetti accertarono le maggiori difficoltà: la durata del compromesso e la questione dei dazi di consumo. L'Austria vorrebbe un compromesso a scadenza più lunga, di vent'anni; l'Ungheria non intende andare più in là del 1917, data della scadenza dei nuovi trattati di commercio. La tendenza è evidente: L'Austria vorrebbe avere l'Ungheria stretta ancora al patto durante le trattative per la negoziazione dei futuri trattati; l'Ungheria vuole invece essere per quell'epoca libera a rizzare lungo la Leitha le barriere daziarie.

Non è meno grave il disaccordo nella questione dei dazi di consumo. L'Austria vorrebbe mantenuta questa materia fra quelle che secondo il compromesso vanno regolate nelle due parti della monarchia in modo uniforme; l'Ungheria chiede invece che i dazi sui consumi siano esclusi dal compromesso. La ragione di questo atteggiamento ungherese starebbe, esteriormente, nel desiderio dell'Ungheria di sfruttare i dazi di consumo in proporzioni che in Austria non sarebbero comportate; realmente però si ravvisa in ciò la tendenza di restringere sempre più l'ambito del compromesso per affermare sempre più largamente l'indipendenza economica dell'Ungheria.

Le trattative furono interrotte a Vienna per essere riprese tra non molto a Budapest ed è certo che si arriverà comunque ad un accordo. Ma si può ritener certo che il compromesso oggi in gestazione sarà l'ultimo poggiante sulla base, già alterata, degli accordi del 1867. L'opera di Deak, Andrassy e Beust si fende da ogni parte per dar luogo alla separazione economica.

L'Austria accetta le proposte della Serbia
per la ripresa dei negoziati commerciali

VIENNA 9 (N). La «N. Freie Presse» ha da Belgrado: Il Governo serbo ha ricevuto la nota di risposta del Governo a.-u. Non se ne conosce ancora il tenore, ma si accerta che il gabinetto Pasic ne è soddisfatto. Nei circoli del partito governativo si afferma che la nota a.-u. è accondiscendente e conciliante e fa intravedere la ripresa delle trattative sulla base delle proposte fatte da Pasic, ma però solo dopo sbrigati i negoziati con la Rumenia e con la Bulgaria.

Intanto la situazione parlamentare si acuisce. I giovani radicali hanno aggiornato l'ostruzionismo solo fino al disbrigo definitivo dei trattati di commercio. Poichè i trattati sono già approvati in seconda lettura, l'ostruzionismo sarà ripreso già lunedì. I giovani radicali avranno l'appoggio dei nazionalisti e dei progressisti.

Si afferma che il Governo intende, qualora si attuassero le minacce di ostruzionismo, di chiudere la sessione della Scupcina con un «ukas» reale e di prolungare con l'approvazione del Consiglio di Stato il bilancio pro 1906 per un altro mese. Nei circoli dell'opposizione si asserisce che il re non approverebbe tale progetto di Pasic e quindi il ministero darebbe subito le dimissioni. Negli ultimi giorni re Pietro avrebbe già avuto colloqui con parecchi uomini politici di tutti i partiti circa la formazione di un ministero di coalizione. Nei circoli governativi si smentisce recisamente questa voce, affermando che Pasic ha tutta la fiducia del re.

Il testo della nota

BELGRADO 9 (N). Nel Consiglio dei ministri tenutosi stasera si diede lettura della risposta dell'Austria-Ungheria all'ultima nota serba. La risposta dice che l'Austria-Ungheria accetta le basi proposte dal Governo serbo nella sua ultima nota per la ripresa dei negoziati commerciali; inoltre il Governo a.-u. esprime la speranza che il Governo serbo nelle forniture per conto dello Stato preferirà l'industria a.-u. a parità di prezzo e di qualità.

Poichè l'Austria-Ungheria ha già invitato i delegati rumeni e bulgari a riprendere i negoziati per i trattati di commercio, si inviteranno anche i delegati serbi a riprendere le trattative.

Il Consiglio dei ministri prese atto con sodisfazione della risposta dell'Austria-Ungheria.

ALLA SCUPCINA
La cancellazione degli arretrati del debito agrario

BELGRADO 9 (B). La Scupcina ha continuato oggi la discussione generale del disegno di legge per la depennazione degli arretrati del debito agrario.

Lapcevic, socialista, propone si rinvii il progetto alla commissione affinchè essa lo completi nel senso che si restituiscano ai debitori anche gli importi versati in acconto degli arretrati.

La proposta è respinta con 66 voti contro 33; il disegno di legge è approvato nelle generali ad unanimità.

I negoziati per il compromesso
Una concessione dell'Austria all'Ungheria?

VIENNA 9 (N). Nei circoli politici si assicura che il Governo austriaco acconsentì ad omettere la questione del dazio consumo dalle trattative per il compromesso, nel caso che l'Ungheria garantisca la stipulazione di un compromesso a lunga scadenza e prometta di non inalzare barriere doganali. Si crede che il Governo ungherese abbia trovato una formula che permette lo scioglimento del problema del dazio consumo senza la creazione di barriere doganali. Il presidente dei ministri Wekerle ha parlato oggi a lungo su tale questione con molti uomini politici.

PARLAMENTO UNGHERESE
Camera dei deputati

BUDAPEST 9 (N). La Camera dei deputati ha approvato oggi in terza lettura il disegno di legge per la riforma del regolamento della procedura civile e della procedura sommaria e anche nei particolari il disegno di legge per la riforma del regolamento della procedura penale.

S'inizia quindi la discussione del disegno di legge per la sistemazione degli stipendi dei maestri delle scuole popolari dello Stato.

Bedöhazy, relatore, rileva come il progetto migliori notevolmente le condizioni economiche dei maestri e nello stesso tempo getti le fondamenta della scuola nazionale (applausi, grida di evviva il ministro Andrassy!). L'oratore invita la Camera ad approvare il disegno di legge.

Mihaly e Novaku (rumeni) espongono i desideri delle nazionalità circa l'insegnamento nelle scuole popolari.

La discussione è quindi interrotta.

Camera dei Magnati

BUDAPEST 9 (B). La Camera dei magnati ha approvato oggi, dopo breve discussione, il disegno di legge per l'assicurazione degli operai addetti alle fabbriche e al commercio nei casi di malattia e di infortunio.

ALLA DIETA DI CROAZIA
La relazione sull'udienza a Vienna

ZAGABRIA 9 (U. B.) La Dieta ha approvato nell'odierna seduta, senza discussione la relazione del dott. Medakovich sull'udienza avuta dalla presidenza presso il Monarca ed è passata poi alla discussione articolata del bilancio.

I fatti dell'Università di Leopoli
Un biasimo e una promessa del barone Beck

VIENNA 9(B). Oggi comparve dal presidente dei ministri barone Beck una deputazione di professori dell'Università di Leopoli per informarlo dei recenti fatti avvenuti all'Università e per presentargli un memoriale da parte dell'Istituto. Il Il ministro esortò ad usare del loro ascendente sugli studenti di tutt'e due le nazionalità per ristabilire la pace. Biasimò poi gli eccessi avvenuti e pregò il collegio di professori di non lasciar penetrare in nessun caso nell'animo degli studenti il dubbio che i mezzi illegali possano indurre le autorità a tener conto di qualsiasi loro desiderio. Il Governo - aggiunse il ministro - tiene sempre presente il carattere dell'Università, non ha il proposito di lederne i diritti, tanto più che ai bisogni intellettuali degli studenti ruteni si potrà provvedere pienamente senza uscire dai limiti fissati dalla legge.

Movimento elettorale nel Trentino

TRENTO 9 (N). Per il collegio di Trento i clericali proclamano la candidatura del deputato dietale Enrico Conci; per il collegio della Valsugana il sacerdote Gentili; per quello di Valle Darina il sacerdote Panizza; per quello di Fiemme il dott. Paolazzi; per la Valle Fersina l'ispettore all'evidenza Tonelli, per le Giudicarie l'onor. Delugan; per la Valle Anaunia il dep. dietale Lanzerotti; per quello di Mezzolombardo il dott. Conci. I clericali si riservano di proporre un altro candidato per Rovereto, Riva e Arco.

LA POLITICA ITALIANA IN ORIENTE

ROMA 9 (N). La «Tribuna» pubblica: Taluni giornali riproducono dall'«Acropolis» di Atene la notizia che il re d'Italia avrebbe inviata al sultano una lettera per raccomandargli il patriarcato ecumenico greco. Tale notizia è destituita di qualsiasi fondamento. La politica italiana in Oriente rimane invariata.

Le ferie della Camera italiana
Il rimpasto

ROMA 9 (N). Secondo il «Messaggero», i lavori della Camera, aggiornati a martedì, si protrarranno fino a sabato, essendo intenzione dell'on. Giolitti di anticipare le vacanze pasquali.

Persona che ha avvicinato oggi l'on. Giolitti assicurava invece che dal 12 al 23 corr. si continuerà alla Camera la discussione dei bilanci delle Finanze e del Tesoro, e di altre due leggine per gli sgravi. Alla mancanza dei ministri Gallo e Massimini sarà provveduto con interim. Durante le vacanze pasquali sarà completato il gabinetto, senza bisogno di crisi o di grandi innovazioni. Giolitti conta sempre sulla maggioranza.

Navi esploratrici per la flotta italiana

ROMA 9 (N). Riguardo la notizia sulla convenienza di dotare la nostra flotta di un tipo di nave velocissima per esplorazione delle squadre, la «Tribuna» dice che fu sempre convincimento dell'attuale ministro e dell'alto consesso della Marina che il servizio di esplorazione e di crocera non possa nè debba essere affidato ai cacciatorpediniere, tanto che il ministro della Marina ha richiesto appunto al Comitato supremo della Marina il suo parere. Il Comitato dichiarò necessario di dotare la flotta di almeno due navi esploratrici rapidissime di alta velocità e di tonnellaggio sufficiente per una grande autonomia, che meglio rispondano per velocità e potenza ai due esploratori «Coatit» e «Agordat». Di tali navi esiste già il progetto nelle caratteristiche principali; la loro costruzione dipende da questioni d'ordine finanziario.

Lo stato del ministro Massimini

ROMA 9 (N). Le condizioni di salute dell'on. Massimini, pur mantenendosi gravissime, non sono da stamane peggiorate. Stamane, oltre a Giolitti, tutti gli altri ministri e sottosegretari si recarono alla casa dell'infermo. Iersera nella stanza dell'infermo fu fatta entrare la sorella. Stamane Baccelli permise anche alla madre di entrare nella stanza del malato. La signora, sebbene abbia 73 anni, con forza d'animo eccezionale, dominando l'emozione, è andata a sedersi accanto al letto del figlio, con apparente tranquillità, come se non fosse la prima volta che lo rivedeva. Il malato la salutò con la mano.

Alla Duma dell'Impero
Un primo incidente - L'elezione degli assistenti del segretario

PIETROBURGO 9 (Ag. teleg. pietroburghese). Nell'odierna seduta della Duma è avvenuto un incidente durante la discussione sul numero degli assistenti del segretario della Duma. Un deputato moderato propose che ogni gruppo parlamentare fosse rappresentato nell'ufficio del segretario. Il musulmano Mustafà Mahmudoff, dell'Estrema Sinistra, prese allora la parola: «La Duma - dice - deve tener conto soltanto degli interessi dell'opposizione, ch'è in maggioranza, e non di quella gente che siede qui per volontà di Stolipin.

I deputati di Destra interrompono l'oratore. La Sinistra applaude.

Il presidente, Golovin, rileva che nessuno, tranne il presidente, ha il diritto di chiamare all'ordine un oratore. D'altra parte, tutti, nonostante le diversità d'opinioni, devono rispettarsi come deputati in attesa della verifica dei mandati (applausi alla Destra ed al Centro).

In generale la Duma è contraria all'aumento del numero degli assistenti dei segretari. Nessun membro di Destra avrebbe posto fra loro.

La Duma passò quindi all'elezione dei cinque assistenti; furono eletti due kadetti e tre socialisti.

La Duma approva poi con tutti i voti contro uno il regolamento interno, compilato dalla prima Duma, e decide quindi di passare alla verifica dei mandati, suddividendosi perciò in 11 sezioni.

La seduta fu chiusa alle 6.15 di sera. La prossima tornata non potrà tenersi prima di mercoledì, causa i lavori preparatori necessari per la verifica dei mandati.

Quattro morti per una rapina

CUTAIS 9 (Ag. pietrob.). Stamane ignoti malfattori lanciarono tre bombe e spararono parecchi colpi di revolver contro una carrozza nella quale un cassiere dell'ufficio delle imposte, accompagnato da un altro impiegato dello stesso ufficio e da due impiegati di polizia, trasportava del denaro. Un impiegato delle imposte, il cocchiere ed i due impiegati di polizia rimasero uccisi. Il cassiere e quattro altre persone furono ferite. I ladri riuscirono a fuggire con il denaro, che ascendeva a 15.000 rubli.

Una grande riforma in Inghilterra
L'assicurazione delle pensioni

LONDRA 9 (N). La «Tribune» reca che il canceliere del tesoro Asquith studia adesso un disegno di legge riguardante l'assicurazione delle pensioni. Questa grande riforma sociale sarebbe iniziata già entro quest'anno. Essa sarà combinata con l'applicazione della legge sui poveri. Tutto quanto si potrà fare quest'anno sarà di assegnare un certo importo, col quale le autorità per la pubblica beneficenza, ed eventualmente la amministrazione delle contee o le autorità comunali, potranno pagare pensioni settimanali a poveri vecchi caduti in miseria senza propria colpa.

LA POLITICA SOCIALE IN GERMANIA
Dichiarazioni di Posadowsky al «Reichstag»

BERLINO 9 (N). Nell'odierna seduta del Reichstag sono state discusse le interpellanze del Centro circa le società professionali, i certificati d'idoneità, le norme per gli stralci, ecc.

Posadovsky, segretario di Stato, si richiama alle dichiarazioni del cancelliere dell'impero, il quale espose la ferma volontà del Governo di continuare la politica sociale. L'oratore dichiara che si sta compilando una legge sulle Camere del lavoro. Il disegno di legge sul cosidetto certificato d'idoneità è già stato sbrigato in seconda lettura dalla Giunta dei Consiglio federale. Il progetto sulla concorrenza sleale è ora esaminato dai tecnici. In quanto alla giornata di lavoro di undici ore per le donne, essa non può rimanere in vigore più a lungo. L'oratore è d'accordo col ministro del commercio prussiano nel voler introdurre la giornata di dieci ore. In tutte le domande di carattere politico-sociale, si deve aver cura ch'esse si aggirino entro i limiti della possibilità economica e politica.

Il delegato germanico all'Aja

BERLINO 9 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» apprende che il barone Marschall, ambasciatore a Costantinopoli, è designato come primo delegato germanico alla conferenza dell'Aja.

La questione della radiotelegrafia nel Marocco

TANGERI 9 (Soc. cablogr. ted.) In un articolo ufficioso della «Dépêche marocaine» si ammette apertamente l'esattezza delle notizie concernenti l'impianto di stazioni radiotelegrafiche nei luoghi principali del Marocco da parte di un consorzio francese. I circoli ufficiali francesi mantengono ancora un certo riserbo, ma si crede da parte tedesca che essi negheranno il loro assenso, altrimenti ne risulterebbe una flagrante violazione dell'art. 15 degli atti d'Algesiras.

LA SPAGNA PER LA SUA MARINA

MADRID 9 (N). Il ministro della marina ha dichiarato che se le Cortes approvano il suo bilancio, comincierà subito le costruzioni navali e sopratutto altre navi di grande tonnellaggio. Le costruzioni si faranno tutte in Ispagna; ma è possibile si ricorra all'industria privata prendendo misure atte a guarentire gli interessi dello Stato.

GLI ARMAMEMTI DELLA BULGARIA

SOFIA 9 (N). Il Sobranje ha approvato oggi in terza lettura il disegno di legge per il credito militare straordinario di 32 milioni.

Il Consiglio dei ministri ebbe l'autorizzazione di decidere sui particolari delle ordinazioni. Probabilmente saranno ordinati anche cannoni da obici e mitragliatrici da montagna.

Invece è poco probabile si ordinino mitragliatrici di campagna.

PARIGI AL BUIO
Domani gli elettricisti riprendono il lavoro

PARIGI 9 (N). Quasi tutte le domande degli elettricisti sono state appagate, e particolarmente quella circa i provvedimenti per la vecchiaia; perciò gli scioperanti hanno deciso di riprendere domani mattina il lavoro. Però stasera non funziona ancora l'illuminazione elettrica.

IL RIPOSO DOMENICALE IN FRANCIA

PARIGI 9 (N). All'odierno Consiglio di ministri, il ministro Viviani si dichiarò pronto ad accettare nella discussione sul disegno di legge pel riposo settimanale una formula che rispetti il principio della legge, ma che rimetta al Governo la scelta dell'epoca in cui esso esaminerà le osservazioni critiche fatte a certi articoli della legge.

LA MORTE DEL PROFETA ELIA II

CHICAGO 9 (B). E' morto il dottor Dowie, fondatore di Zion-City, che com'è noto si proclamava per il profeta Elia.

UNA SERRATA

BRUNA 9 (B). Gli operai della concia di pellami della ditta Massimo Sinaiberger e figlio di Eibenschütz chiesero, il 7 corrente, un aumento di mercede e si misero in sciopero. La ditta licenziò ieri nel pomeriggio tutti gli scioperanti, in numero di circa 200. Non ci fiurono disordini.

Munir pascià a Belgrado. BELGRADO 9 (N). E' arrivato qui nel pomeriggio l'ambasciatore turco a Parigi Munir pascià, accompagnato dal suo segretario, dall'aiutante d'onore del sultano, maggiore Nadji bey, e dal colonnello serbo Jurisic, comandante la divisione di Nisch. Munir pascià fu ricevuto alla stazione a nome del re dal suo segretario di gabinetto Christic, e a nome del Governo dal primo caposezione al ministero degli esteri Popovic.

Una nuova opera a Udine.

UDINE 9 (N). Stasera si diede la prima rappresentazione dell'opera «Saronna» del maestro Legrand, datasi qui per la seconda volta in Italia. Ebbe successo buono. La musica piacque. Alla fine del primo atto si ebbero tre chiamate all'autore che assisteva alla rappresentazione. Al secondo atto bellissimo il duetto fra la soprano Ferracini e il tenore Lanzerotti; applaudita l'aria di Silene, cantata dalla soprano Rodrigo. Alla fine dell'atto l'autore ebbe tre chiamate insieme agli artisti.

La meningite cerebro-spinale.

LODZ 9 (N). Si verificarono tre casi di meningite cerebro-spinale.

Il processo per il milione.

MILANO 9 (N). Oggi, dopo mezzogiorno, fu pubblicata dalla sezione prima del Tribunale, la sentenza nella nota causa intentata da Edgardo Cegani contro il Comitato dell'Eposizione, per l'annullamento dell'estrazione della lotteria, avvenuta il giorno successivo a quello fissato dal decreto reale. La sentenza, il cui estensore è il primo presidente Mortara; ritiene valida l'avvenuta estrazione; pertanto respinge le domande e tutte le proposte dell'attore Cegani, condannandolo nelle spese di lite oltre a quelle delle sentenze successive.

AMORE ED ODIO
romanzo inedito di P. MANETTY — 54

Quasi ogni giorno il buon medico si recava al vicino ufficio postale a ritirare le lettere che il conte scriveva a sua moglie e si incaricava di impostare quelle che questa indirizzava al marito.

Erano lettere affettuosissime, con le quali il vecchio conte esprimeva il suo dolore per non aver vicino Claudia, alle quali questa rispondeva dandogli notizie della sua salute ed assicurandolo che tra pochi mesi sarebbe ritornata vicino a lui interamente guarita.

Le giornate trascorrevano tristemente per il conte e la contessa, ma anche per il signor Valcroix, il quale non riusciva a spiegarsi l'assenza prolungata della donna del suo cuore. Il vecchio conte gli aveva detto che Claudia era trattenuta al letto di una zia ammalatissima, ma l'innamorato non aveva prestato fede alle parole del conte.

— Mi si vuol nascondere qualche cosa - mormorava l'intendente mordendosi le labbra a sangue.

Ma questo «qualche cosa» egli non riusciva ad indovinarlo e viveva in gran pena e spesse volte aveva impeti di rabbia impotente.

Aveva interrogato astutamente le persone del castello, aveva fatto subire un lungo interrogatorio alla cameriera della contessa, ma tutto inutilmente.

Perchè la contessa fosse partita improvvisamente e perchè ritardasse il suo ritorno era sempre un mistero per lui.

Il conte aveva notato la preoccupazione del suo intendente ed aveva finito per ritenerlo ammalato.

— Diavolo - mormorava il conte - che tutti s'abbiano ad ammalare in questa casa?! La si direbbe un'epidemia.

Il signor Valcroix sembrava un'anima in pena. Non stava un minuto fermo, e parecchie volte al giorno si spingeva sulla strada di Versailles per vedere se una carrozza gli riconducesse la contessa di cui ogni giorno si sentiva maggiormente innamorato.

Cominciò a dubitare che Claudia fosse fuggita per non averlo sempre dinanzi gli occhi, e la piaga del suo cuore divenne più crudele.

— Non sarò amato da lei, mai, mai! - egli ruggiva misurando a lunghi passi la sua camera dalla finestra della quale vedeva le chiuse della stanza della contessa.

— E' indubitabile che Claudia scrive al marito, quindi io devo sorprendere una delle lettere ch'essa gli scrive - pensò finalmente il Valcroix.

Spiò allora l'arrivo del postino, il quale si presentava al castello alla mattina ed alla sera, e cercò di farsi consegnare la corrispondenza del conte, ma questi aveva dato ordini severissimi in proposito e la corrispondenza doveva essere consegnata nelle sue mani.

L'intendente perdeva il lume della ragione. Trascurava assolutamente il suo servizio, maltrattava i subalterni, era insolente con lo stesso conte.

Questi finì col perdere la pazienza. Cominciò a trovare che il suo protetto abusava della sua bontà e che era necessario metterlo al suo posto.

— Sentite, Valcroix - egli gli disse molto severamente - molte sono le lagnanze che mi giungono sul vostro conto ed io non posso permettere che maltrattiate i miei domestici ed i miei affittaiuoli...

— Io non maltratto nessuno - rispose arrogantemente l'intendente.

— Voi li maltrattate e molti sono i testimoni pronti a dirvelo... Oltre di ciò trascurate i miei affari...

— Insomma io non faccio più per voi, a quel che pare? - disse Valcroix sogghignando.

— Vi ho parlato allo scopo che vi emendiate, perchè altrimenti sarei costretto a privarmi dei vostri servigi.

Il signor Valcroix si strinse nelle spalle.

— Voi avete diritto di fare quello che vi piace, come io ho il diritto di non accettare rimproveri che non merito. Procuratevi un nuovo intendente, ch'io mi occuperò di trovare un altro impiego. Se non avete altro a dirmi, vi saluto, signor conte.

— Presentatemi i vostri conti ch'io li salderò; e aggiungetevi un trimestre del vostro stipendio, perchè io non intendo che abbiate a soffrire danni.

— Questa sera stessa vi presenterò i conti e me ne andrò; ricordatevi, però, signor de la Rosiere che non si tratta così un par mio - disse l'intendente in tono minaccioso.

— Voi mi minacciate?! - esclamò il vecchio aristocratico con collera.

— Non vi minaccio, ma mi preme farvi sapere ch'io non vi sono più amico.

— Voi non siete mai stato per me che il mio intendente - disse il conte con fare sprezzante. Ha avuto ben ragione mia moglie di trattarvi come un salariato e non altro.

Il signor Valcroix uscì in una risata stridente.

— Ah, la signora contessa! - esclamò l'intendente - E voi ci credete alle donne?! Siete molto ingenuo per la vostra età - e senza aggiungere altro il signor Valcroix uscì sbattacchiando l'uscio.

— Miserabile! - gli gridò dietro il conte furente.

VI.

Il barone de Rochefault diveniva ogni giorno più innamorato di Silvana Leroux, da lui creduta una povera operaia ed una casta fanciulla.

Silvana era bellissima, portentosamente bella, ma non era solamente la perfezione dei suoi lineamenti e delle sue forme, quello che rendeva il barone pazzo d'amore e di desiderio. Egli la vovoleva con tutte le forze della sua volontà anche per la resistenza ch'essa gli opponeva.

Il signor di Rochefault, nella sua esistenza di gaudente, aveva sempre trovato facili avventure, e le donne alle quali aveva fatto proposte d'amore, non avevano tardato ad accettarle.

Ma ecco che una giovine donna, un'innocente fanciulla, si opponeva ai suoi desideri risolutamente.

Che cosa pretendeva Silvana da lui? Ch'egli avesse a sposarla? Egli, il barone di Rochefault, proprietario di parecchi milioni, sposare un'operaia che non aveva per dote che la sua bellezza ed il suo fascino? Era cosa impossibile, assolutamente impossibile. Nonostante ch'egli ci teneva molto al suo danaro, era pronto a fare qualsiasi sagrificio per possederla, ma darle il suo nome, no, mai.

ASTERISCHI

L'aria di primavera si è affermata ieri con un piccolo uragano.... quasi d'estate. Due lampi, due tuoni; tanto di pioggia da spruzzare le strade; e poi un bel cielo percorso lentamente da bianche nuvole, portate per l'aria da un fantasioso capriccio primaverile. Infatti, ma soltanto da pochi giorni, siamo entrati nella bella stagione: i mandorli furono tardi quest'anno a fiorire; le erbe e i piccoli fiori della terra mostrarono di temer la neve fino all'altro giorno; le stesse modiste che, a quanto le signore affermano, sanno meglio degli altri quando incominci la nuova stagione, esitarono più del solito ad esporre i cappelli di paglia. Ora però, finalmente, ci siamo: alberi e fiori si fanno coraggio; ed anche le signore hanno il grande coraggio di coprirsi degli immensi edifici che impone loro sul capo la primavera.

★

A quanto ci consta, la commissione per il promovimento del concorso di forestieri, prima di procedere al lavoro non facile di una guida della nostra città e della regione vicina, guida che dovrebbe corrispondere agli intendimenti moderni di questo genere di pubblicazioni, avrebbe riconosciuto l'urgenza di provvedere il forestiero di un «Indicatore», o guida sommaria, il quale dovrebbe compilarsi e pubblicarsi tra breve.

★

Il sig. G. Lunder, scalpellino, ha esposto alla Mostra Permanente di Piazza San Giovanni un suo modello di fontana stradale, da addossarsi al muro; modello tenuto in linee semplici e corrette, e con sentimento di praticità.

★

La gentile sig.a Elsa Kalich-Lorber si è unita ieri in matrimonio col signor Ing. Giovanni Menesini.

CRONACA LOCALE

L'attività della Dieta provinciale

Nell'attività della nostra Dieta provinciale è subentrata da martedì una interruzione. Fu causata - strano ma vero - dalla sollecitudine con cui, ad onta, anzi in grazia del tentato ostruzionismo degli slavi, fu esaurito il programma dell'ultima seduta. Nessuno avrebbe creduto che una sola seduta sarebbe bastata per la discussione degli articoli della riforma elettorale, dello statuto dell'Istituto di credito fondiario e delle nuove tariffe per le prestazioni ufficiose del Magistrato civico. L'ostruzionismo fece il miracolo: gli slavi preferirono le sirene e le trombette al far udire le loro eccezioni, e la maggioranza, impegnata ad aver ragione delle esorbitanze dei territoriali, stette ferma al suo posto finchè vide in una sola seduta approvato ciò che in tempi normali avrebbe occupato almeno altre due o tre sedute, cioè l'intera settimana.

Dell'antecipazione approfittò la Giunta provinciale per dare in questi giorni l'ultima mano agli altri disegni di legge che sono compresi nel programma della sessione dietale. Hanno fra questi massima importanza la riforma dello Statuto civico e la nuova legge edilizia.

Il progetto del nuovo Statuto è pronto già da qualche settimana. Ma per non lasciar intentato alcunchè di quanto possa contribuire ad assicurare l'approvazione sovrana al progetto, e per corrispondere anche ad una circolare ministeriale alle Giunte provinciali, il progetto fu presentato alla Luogotenenza con la ricerca di comunicarlo al Governo centrale. Da Vienna nulla fu risposto ancora. Sperabilmente non si continuerà nel sistema prediletto dal Governo ne' suoi rapporti con le Diete italiane, di tacere e prima e durante le discussioni dietali, per far conoscere le sue eccezioni, molte volte anche solo formali, appena molti mesi ed anni dopo che i progetti sieno stati approvati, con grave perdita di tempo e non minore pregiudizio di quegli interessi morali e materiali a cui l'attività legislativa della Dieta tende a giovare.

Il nuovo Statuto è destinato a portare in sepoltura tutto intero lo Statuto del 1850, in parte modificato già con la legge elettorale testè accolta dalla Dieta. Il nuovo progetto, pur conservando gelosamente tutto quanto concorre a dare al nostro Comune-Provincia le sue caratteristiche nel diritto pubblico dello Stato, toglierà l'amministrazione cittadina dai ceppi di una legge creata dall'assolutismo per un'epoca ormai così lontana dai nostri tempi, dai nostri criteri politici, dalle nostre esigenze pratiche.

Opera di mole ugualmente ampia e di non minore importanza è la legge edilizia. Il nuovo progetto era pressochè compiuto, quando giunse da Vienna, dopo quasi cinque anni, il rescritto ministeriale che dà le ragioni del già conosciuto diniego della sanzione alla legge votata dalla Dieta nel 1902. Il rescritto, voluminosissimo, sarebbe stato probabilmente almeno in gran parte superfluo, se nel 1902 il Governo si fosse dato la cura di far conoscere la sua opinione sul progetto nel corso della pertrattazione. La Giunta provinciale, rispettivamente la commissione speciale all'uopo istituita, dovette riprendere in esame il suo progetto e metterlo, per quanto era possibile, in accordo con le opinioni manifestate dal Governo contro il precedente progetto.

La legge edilizia ora concretata, oltre che rispondere nei dettagli alle esigenze tecniche dei tempi, accoglie alcuni fondamentali concetti del tutto nuovi, atti a portare il Comune in situazione vantaggiosa e sicura di fronte alla speculazione privata in quanto si riferisce allo sviluppo della città. Le nuove disposizioni trovarono un primo appoggio in recenti discussioni del Consiglio.

A questi due più importanti oggetti altri se ne aggiungono che abbiamo già in altro incontro enumerati. Con essi si riprenderà nel corso della settimana la interrotta attività della Dieta.

PER UNA ONORANZA DUREVOLE a Giosuè Carducci

Il Comitato costituitosi a determinare il modo e la forma per onorare durevolmente in Trieste la memoria di Giosuè Carducci ha deliberato di proporre al Consiglio municipale, che colle somme raccolte e da raccogliersi sia fatta una fondazione col titolo «Premio municipale di Trieste in onore di Giosuè Carducci». Il premio, quinquennale, formato dai redditi, sarà assegnato alternativamente ad un volume di versi italiani d'intendimenti civili e ad un'opera di storia letteraria italiana. A giudicare sarà chiamata la r. Accademia dei Lincei di Roma. La premiazione avverrà in seduta solenne del Consiglio municipale nell'anniversario della morte del Poeta.

Intanto le elargizioni continuano. Ecco quelle pervenuteci ieri:

Municipio di Albona	cor.	25.—
Vincenzo Zencovich	»	3.—
Renato Gandusio	»	3.—
Giacomo Levi	»	2.—
Francesco Pepeu	»	2.—
Mario Megari	»	2.—
Ernesto Braun	»	2.—
Piero Bonne	»	2.—
Ettore Rinaldi	»	2.—
Cimone Rinaldi	»	2.—
Paolo Blau	»	2.—
Giulio Simonis	»	2.—
Augusto Weiller	»	2.—
Vittorio Fano	»	2.—
Assieme	cor.	53.—
Liste prec. lire 11.45 e	cor.	6490.24
Totale lire 11.45 e	cor.	6543.24

Per i superstiti dei periti nel naufragio

Ieri ci furono rimesse le seguenti ulteriori offerte a favore dei superstiti dei periti nel naufragio dell'«Imperatrix»:

Unione fra cuochi e pasticceri del Lloyd	cor.	250.—
Raccolte dal sig. Nicolò Ferro di Dignano in una cena fra soci del Casino di Società	»	80.—
Ditta M. Lieblein	»	50.—
Magazzino consumo del Consorzio triestino di vetturali	»	50.—
Vittorio Grego e C.	»	50.—
Raccolte dal signor Angelo Rismondo a Dignano	»	31.—
Giuseppe Bertin, di Fiume	»	20.—
Alcune scolare del I corso B della scuola di via Parini	»	13.44
Gli alunni del I corso B del Ginnasio	»	12.—
Le allieve della V femm. della scuola di via Nuova	»	11.20
Calzoleria «Alla sartorella»	»	10.—
Erminio Stock	»	5.—
Nicolò Marzan	»	5.—
Dott. Pierpaolo Deluca, di Muggia	»	3.—
Pietro Saldemarin, trattore	»	2.—
Vittorio Benzon	»	1.—
(1) Comando del piroscafo del Lloyd «Carintia»	»	224.—
(2) Gli inservienti dell'ufficio spedizione lettere	»	4.10
(3) Gli addetti della ditta Succ. di G. Maffioli e C.	»	36.25
(4) Da 8 bottai della Dogana	»	8.—
Assieme	cor.	865.99
Liste precedenti	cor.	70.690.45
lire 110, franchi 10.		
Totale	cor.	71.556.44
lire 110, franchi 10.		

(1) Raccolte sul piroscafo «Carintia». Ufficiali e macchinisti cor. 135; equipaggio coperta: nostromo C. Dabovich 5, guardiano G. Billafer 4, carpentiere G. Scok 4, timonieri: G. Sigovich 1, G. Vulovich 1, S. Morovich 2, P. Scorlich 1, B. Hussein 1, A. Sincopulo 1; marinai: S. Scrocow 1, M. Radich 1, G. Radovich 1, E. Vulovich 1, M. Salan 1; giov. cop.: A. Racozia 1, G. Sepcic 1, A. Culianich 1, F. Lucovich 2; nostromo macchina: M. Lucin 5; fuochisti: G. Pitz 3, M. Nuclich 2, S. Cattalinich 2, A. Gasparov 2, A. Stanicich 2, M. Radovnicovich 2; giov. macch.: G. Rilarovich 2, G. Stanicich 2, E. Schrei 2; mozzo macchina: F. Rebet 1; camerieri: M. Matcovich 4, F. Benussi 4, R. Timeus 5, G. Glassich 2, E. Povsich 2, M. Demel 2, F. Fratnik 2; cuoco: E. Caraceni 6; all. cuoco: G. Gulich 5; dispensiere: G. Babuder 2.

(2) Gli inservienti dell'ufficio spedizione lettere: Benvenutti cor. —.80, Rover —.80, Frenner —.80, Lozar —.40, Mochorich —.30, Paoletig —.20, Daneu —.20, Germaz —.20, Muser —.20, Milkovich —.20.

(3) Gli addetti della ditta Succ. di G. Maffioli e C.: Maria Berne cor. 1, Gisella Gelmo 1, Attilio Pizzorno 5, Davide Peretti 3, Gioachino Giller 2.50, Carlo Re 1.80, Stanislao Paoletti 1.60, Antonio Revel 1.50, Gottardo Fendrich 1.60, Giovanni Zinsech 1.50, Virgilio Pasinato 1.25, Alberto Wolkar 1.30, Giuseppe Giller 1.30, Luigi Veronese 1.25, Pasquale Revel 1.20, Martino Carucci 1, Giovanni Vizig 1, Luigi Coluccia 1, Alessandro Rizzi 1, Leonardo Infante 1, Giacomo Nordio 1, Giuseppe Dinoia —.75, Umberto Pasinato —.75, Nicola Dedonato —.35, Ottaviano Papo —.35, Marco Canova —.35, Giovanni Centrone —.30, Antonio Leo —.30, Diego Suatireck —.30.

(4) Da 8 bottai della Donaga: M. Godnig, G. Grusovin, A. Zwetcovich, A. Juren, M. Pischianz, A. Zavodnik, A. Sivitz, E. Pischian 1 corona ciascuno.

Varia

★ Alla Direzione del Lloyd pervennero, a favore dei superstiti dei periti nel naufragio dell'«Imperatrix». Raccolte fra il personale dell'Amministrazione del Castello di Miramar, cor. 124.

★ La «Unione fra cuochi e pasticceri del Lloyd» ha assegnato cor. 250 in parti uguali fra quattro superstiti nel naufragio dell'«Imperatrix» appartenenti alla casta dei cuochi e alla famiglia di un pasticcere naufragato.

Consiglio di partito. Iersera si sono riuniti per la prima volta i cittadini designati dal comizio del 4 corr. a formare il Consiglio di partito. I convenuti nominarono una commissione con l'incarico di proporre i membri da cooptarsi ed altra chiamata a proporre il comitato elettorale. Fu espresso il voto che entro il mese abbia a costituirsi la direzione della «Patria» e fu rimesso a dopo che il Consiglio si sarà completato con l'aggregazione dei membri di libera scelta la elezione della Giunta esecutiva.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

32.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.20.

20.o contributo settimanale degli spiantati, cor. 2.

8.o contributo settimanale del gruppo signorine pro «Lingua nostra», cor. 1.60.

Da dodici amici, 62.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «Travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Dall'«Olimpico», vinta a un «furlan», cor. 1.

8.o contributo settimanale fra alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali, ramo «vita», cor. 6.40.

9.o contributo settimanale dei «Mirmidoni», cor. 2.80.

6.o contributo settimanale dei «Sempre al verde», cor. 2.30.

9.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 3.50.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

Raccolte nel tavolo Club S. Giusto cor. 10.72 e dal fondo cassa Club S. Giusto, Zara, cor. 5.

XL.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 7.80.

X.o contributo settimanale per il 1907 del gruppo «Clienti», cor. 3.20.

X.o contributo settimanale delle sabatine del Circolo Artistico, cor. 4.40.

IV.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 4.30.

— Ecco la XXVIII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste:* Benedetto Berlam cor. 2, Francesco Rocco 1, ing. R. Pajer-Monriva 5, Gius. Cipriani 2, Pietro Muschik 5, Ettore Demenia 2.

Università del popolo. Cadde quest'anno il decimo anniversario della morte di Giacinto Gallina: il grande commediografo era fra noi molto amato, e molto amava egli la città nostra, cui dava il nome di «santola» per i grandi conforti avuti da Trieste nella sua vita d'artista. Commemorarlo era un dovere cittadino: e ci pensò l'Università del popolo. Ed ebbe la fortuna che ne parlasse chi sapeva e poteva parlarne più affettuosamente d'ogni altro: la nipote che porta il suo nome: la signorina Giacinta Gallina. Iersera, nella sala della Borsa, affollata, si tenne la commemorazione. Il Gallina rivisse, nei ricordi che egli lasciò di sè ai famigliari e in tutto quanto pose di sè stesso, del modo suo di pensare e di sentire, nella trama delle sue commedie. Le quali stanno tutte ancora nel repertorio vivo della compagnia veneziana, e più sono amate forse oggi dal pubblico che non negli anni in cui l'autore, passeggiando nervosamente durante le prime recite, soleva mormorare fra i denti: «no i capirà niente sti fioi de cani!». La vitalità del teatro galliniano sulla scena veneta starebbe contro l'opinione di Benedetto Croce, che in quest'arte vi sia un alcunchè di falso, e che i personaggi vogliano troppo recitar la commedia: l'eminente critico napoletano non conosce certo abbastanza la vita veneziana, dalla quale il Gallina tolse i suoi tipi, il loro riso e le loro lagrime. Troppa commozione e troppe lagrime, certamente, nelle prime commedie: ma Marianna Moro-Lin, ai suoi tempi, aveva un pianto sì bello! Con l'andare degli anni, il Gallina corregge quell'eccesso di sentimentalità, ed ha una concezione più sobria del vero, una penetrazione più profonda delle creature umane, una sorta di pessimismo fecondo (quantunque egli non volesse sentir la parola), determinata dall'urto fra la sua coscienza di idealista e la materialità sordida che sempre più intaccava i tempi. E' il motivo fondamentale delle sue ultime commedie; il grande problema intorno al quale egli si affaccendava prima di morire.

La commemorazione di questo artista dalla coscienza sensibilissima e dalla bontà un po' disarmata attraverso gli sconforti e le melanconie, fu tenuta dalla gentile scrittrice con molta semplicità, con molto cuore e con quella opportunità di osservazioni critiche della quale fu molte volte lodata. Ed anche iersera l'uditorio plaudì lungamente, e alla memoria del nobile e caro artista, e alla parola della sua evocatrice.

★ Questa sera, alle 6, nella palestra dell'Associaz. Ginnastica, il chiaro dott. Piero Sticotti terrà l'annunciata conferenza su «Tiepolo». L'opera d'arte del grande pittore veneziano avrà nel dott. Sticotti un erudito espositore. Splendide proiezioni luminose ritrarranno sullo schermo le magnifiche pitture di questo grande artista del colore.

★ Lunedì, nella Scuola di via G. Parini, alle 8.15, l'egregio dott. Romolo Liebmann terrà la prima lezione del suo corso «Igiene della donna», accompagnata da proiezioni luminose. A questo corso non sono ammessi gli uomini.

La festa pro Giardino della Lega a Servola. Ieri sera alle 9, la vasta trattoria «Al Cervo» («da Pasqualin»), a Servola, rigurgitava di pubblico, che andò sempre crescendo fino alle 11. Le sale, il giardino e ogni stanza della trattoria erano simpaticamente addobbate con drappi, festoni di edera e alloro, e fantasticamente illuminate da parecchie centinaia di lumicini e lampadine elettriche. Una scelta orchestra e due concertini rallegravano la serata. Fu estratta una lotteria con numerosi e ricchi premi. Furono venduti migliaia di francobolli della Lega, centinaia di cartoline e di mazzolini di fiori, e quindi si ballò ad oltranza fino a tarda notte, con bis e tris di quadriglie, nelle quali si contarono oltre cento coppie. Insomma una festa riuscitissima, che lasciò in tutti un simpatico ricordo, e che fece molto onore ai solerti e volonterosi giovani del comitato di Servola, che la organizzarono e la diressero. Anche il risultato finanziario fu vistoso.

Il giubileo della Società Agraria. Nel 1907 si compiono cinquant'anni dalla fondazione della Società agraria. Mezzo secolo di attività veramente proficua nel campo dell'agricoltura nella nostra provincia. A chi ricorda lo stato dei passeggi, delle piazze, dei giardini in città e delle nude pendici del nostro Carso, coi suoi sterili e rocciosi terreni cinquanta anni fa, e guarda allo stato attuale delle coltivazioni, viene spontaneo l'elogio per l'opera della Società agraria che tanta parte ebbe nello sviluppo dei complessi rami dell'economia agraria.

Il territorio specialmente subì una quasi radicale trasformazione mercè l'impratimento, l'imboschimento, l'orti e la piscicoltura. Carlo Nodier, che vide Trieste nel 1813 diceva ch'era un canestro di fiori posato sopra uno scoglio: in giro alla città le rupi del Carso, grigie, nude, aguzze incorniciavano la città di un anello di pietra. Oggi il canestro s'è allargato, le fronde e i fiori hanno invaso la cornice, ed è una corona di colline verdeggianti che circonda la città nostra che purtroppo non ha più i giardini e i fiori veduti da Nodier entro la sua cerchia, ma gode il beneficio d'un contado trasformato in giardini, in orti, in boschetti.

La Società agraria, che ebbe molta parte di merito in quest'opera di trasformazione, pubblicherà - per cura del suo segretario signor Zaratin - un compendio che illustrerà l'opera della Società nel campo pratico dell'agricoltura e zootecnica quanto in quello ufficioso con dicasteri, corporazioni, ecc.

Per ora non possiamo a meno di encomiare, come lo si riconobbe sempre, l'opera della Società agraria di Trieste che, svolgendo la sua attività indefessa a vantaggio della nostra bersagliata agricoltura, tiene sempre di mira il lustro della città.

Apprendiamo ancora che, il Comitato dirigente il sodalizio, iniziò pratiche col Ministero dell'Agricoltura per ottenere un sussidio, che valga a poter bandire un concorso per un'esposizione autunnale d'animali in genere, con assegno di medaglie, diplomi e premi in denaro, volendo con ciò solennizzare il mezzo secolo della propria attività. Speriamo che il giubileo di una istituzione così benefica non passi inosservato; - che qualcosa si faccia per ricordarlo.

Società fra impiegati civili. Nella seduta costitutiva della nuova Direzione vennero nominati: a presidente, l'in. Giuseppe Luzzatto; a vice-presidente, il dott. Angelo Ara; a segretari, i signori Rodolfo Cerniutz e Alberto Schivi; a cassiere, il sig. Riccardo Calogerà; a ragioniere, il sig. Alfonso Stadler.

I costruttori edili e mastri muratori a congresso. Il Consorzio dei costruttori edili e maestri muratori è convocato a congresso generale per stamane alle 10 ant. precise, nella sede consorziale. All'ordine del giorno si trovano parecchi argomenti importanti: la relazione sull'attività consorziale dell'anno 1906 e la presentazione del nuovo regolamento di lavoro chiesto dagli attinenti; la proposta di erezione della Cassa ammalati per gli attinenti al Consorzio ed eventuale nomina dei deputati da parte dei consortisti; la relazione in merito all'istituzione degli ispettori edili e la inerente proposta di gratificazione per gli stessi, ecc.

Austro-Americana. Nella seduta della Giunta di sorveglianza dell' Austro-Americana tenutasi a Vienna addì 5 corr., venne esaminato ed approvato il bilancio per l'anno decorso. Oltre alle solite depennazioni secondo lo statuto e al fondo di riserva, fu assegnato un importo di cor. 450.000 al fondo sicurtà. L'utile netto importa cor. 1,406.801.05 contro cor. 1,163.297.59 nell'anno antecedente; venne deciso di proporre all'assemblea generale ordinaria da convocarsi l'11 aprile la ripartizione di un dividendo del 7% (contro 6% dell'anno antecedente).

L'incremento dei traffici su tutte le linee della compagnia (5.977.780 quintali metrici contro 4,142.732 quintali metrici dell'anno precedente e 37.255 passeggeri contro 20.308 nell'anno precedente, rende necessario un aumento della flotta della Società, attualmente composta di 27 piroscafi con un tonnellaggio di tonnellate 150.000.

Su proposta della direzione la Giunta di sorveglianza approvò il progetto di costruzione per i prossimi anni, in base al quale verranno successivamente messi in servizio tre nuovi grandi piroscafi a doppia elica per il servizio da passeggeri, oltre ai due («Laura» ed «Alice») d'imminente allestimento, e tre piroscafi merci di circa 9000 tonnellate ciascuno.

Per procurare i fondi necessari per queste nuove costruzioni oltre alle riserve, verrà proposto al congresso generale l'aumento del capitale azionario da cor. 16,000.000 a cor. 18,000.000, nonchè l'emissione di un prestito di priorità per l'importo di cor. 2,000.000.

Il movimento dei calzolai. Nella sede dell'Assoc. fra negoz. al dettaglio si riunirono i proprietari di lavoratori di calzature per udire la relazione del loro comitato che venne nominato per trattare con quello degli operai in merito al loro memoriale tendente ad ottenere l'aumento del 50 per cento sulle attuali mercedi. Nella lunga discussione che seguì alla riferta fatta loro, i principali, considerato che ogni ulteriore aumento di mercede oltre il già offerto del 10 per cento porterebbe la spesa della mano d'opera al punto di non reggere più la concorrenza che già adesso fa tanto dannosamente la merce proveniente dalle fabbriche dell'interno; considerato ancora che le attuali condizioni dell' industria cittadina non potrebbe sopportare un aumento di spese, venne deiberato di tener fermo sulla prima offertà del 10 per cento.

★ Oggi alle 2 pom. l'Unione dei calzolai si radunerà alle Sedi riunite per discutere la offerta dei principali.

La linea celere Trieste e Gravosa-Cattaro. La Direzione del Lloyd ci comunica: A datare da lunedì 18 corr. verrà attivata la nuova linea settimanale Trieste-Gravosa, celere per passeggeri, col piroscafo «Wurmbrand», partendo dal molo S. Carlo alle ore 8 ant., e da domenica 24 corr., pure settimanale, la linea merci Trieste-Cattaro C, partendo alle 8 ant. dal molo Giuseppino.

Le gite domenicali Trieste-Venezia. Riceviamo e pubblichiamo: Rilevo che quest'anno verranno forzatamente soppresse le gite domenicali fra Trieste e Venezia col «Wurmbrand», per il fatto che, secondo le recenti disposizioni, quel piroscafo celere farà due viaggi celeri alla settimana per la Dalmazia. La notizia della soppressione delle gite per Venezia produsse sgradevole impressione. Le gite domenicali del «Wurmbrand», l'unico piroscafo che compia la traversata in quattro ore, erano considerate quasi una istituzione cittadina. Quest'anno poi, a cominciare del 22 aprile, s'inaugura a Venezia un'importantissima esposizione internazionale di belle arti e quindi il movimento dei passeggeri per Venezia sarà notevole. E' perciò, desiderio generale, che il Lloyd provveda al mantenimento di quella linea almeno nelle migliori condizioni possibili.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Graziano Pirani, dalla ditta Gerhardus Söhne di Vienna cor. 40, per il rabbino dott. Bretholz, a scopo di beneficenza, e dai signori Adolfo Fein e Leopoldo Pinkas cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Dal Club «Uniti al soccorso» cor. 3, a favore della Società fondo prev. «Cellina».

— Il signor H. elargì alla Guardia Medica cor. 10 per una prestazione. Inoltre la ditta Rodolfo Schuchardt elargì alla Guardia Medica cor. 60 quale sovvenzione per l'anno 1907.

— La direzione centrale delle Assicurazioni Generali elargì alla Guardia Medica cor. 200.

Si fuma male. Ci giungono parecchi reclami contro certa qualità di tabacco infumabile e si invoca da parte della Regia dei tabacchi una maggiore cura nel confezionare il tabacco da fumo. Ad esempio il tabacco Erzegovina, da 34 cent. il pacchetto, è di colore oscuro, arde male ed è amaro al palato. Anche certe qualità di sigarette, come gli «Sport», i «Dama», i «Sultan» lasciano a desiderare.

Convegni sociali. Iersera il trattenimento di drammatica dato dal «Circolo Euterpe» nella sala della Fenice, riuscì brillantemente. Nello scherzo comico per soli uomini: «Un duello al penultimo sangue», si distinsero i signori Morpurgo, Stefanutti, Borturo, Venezian e Tschira. Nella commediola «Una camera affittata a due» fu molto applaudita la gentile sig.na Elda Klein, alla quale la direzione offerse un ricco mazzo di fiori. E applausi toccarono pure ai signori Morpurgo e Borri. Seguirono le danze, che si protrassero animate fino a tarda ora.

★ Il Circolo Egiziano darà oggi, alle 5.30 pom., nel salone Excelsior a Barcola, un trattenimento di drammatica, canto e danza.

95 minuti di corsa continua all'Acquedotto. Oggi dalle 2.30 alle 4.05' pom., il forte podista Arturo Tomasi, di Trento, ripeterà lungo la via dell'Acquedotto, il suo «tour de force» podistico, percorrendo a passo di corsa il tratto della via dell'Acquedotto, dall'edicola del trasformatore della luce elettrica verso i portici di Chiozza, al vecchio platano dinanzi al caffè Secession. Il detto tratto di strada che misura 430 metri, sarà percorso ripetutamente dal Tomasi all'andata e al ritorno fino a compiere la distanza di 20 chilometri; e questi nello spazio di tempo di 95 minuti. Alcuni soci delle nostre società sportive controlleranno l'andamento della corsa.

Arresti dei sospetti autori di un'audace rapina. Come a suo tempo narrammo, martedì sera alle 11.30, alcuni individui aggredirono in via Santa Maria Maggiore il venditore girovago di tagli di stoffa Sigismondo Heischmann, di 65 anni, abitante al N. 2 di detta via il quale, in attesa che rincasasse qualche inquilino ritardatario per poter entrare nella casa, si era seduto sull'involto contenente la sua mercanzia. Uno dei grassatori lo aveva afferrato per il collo, lo aveva colpito replicatamente alla testa e in fine lo aveva fatto stramazzare al suolo mentre gli altri si erano impossessati della sua merce del valore di 240 corone. Fatto il colpo, i farabutti erano entrati nell'osteria «All'Australia», che si trova a pochi passi dalla casa abitata dal Heischmann e ne erano usciti quasi immediatamente insieme ad altri tre o quattro individui coi quali s'erano internati nelle strette viuzze di Città vecchia. Nel pomeriggio del giorno seguente, la Polizia fece una perquisizione nell'osteria ma con risultato negativo. Era presente anche il danneggiato il quale, avvicinatosi ad un tratto ad un uomo che stava bevendo in un angolo, esclamò:

— Non era anche lei con quelli che mi aggredirono e derubarono? Lei somiglia ad uno dei ladri come si assomigliano due gocce d'acqua!

L'uomo così apostrofato rispose alquanto risentito, di essere un uomo onesto, di non aver mai preso parte a rapine e in fine lo ammonì ad essere più cauto nell'accusare perchè in caso diverso avrebbe trovato chi gli avrebbe dato una buona lezione! Il Heischmann rimase mortificato e, siccome i funzionari avevano finito la perquisizione, uscirono dall'osteria. Nel denunciare l'aggressione patita, il danneggiato aveva detto che al fatto avevano assistito parecchie persone ma che, rivoltatosi ad esse dopo la fuga dei ladri per avere qualche indicazione sui medesimi; tutte gli avevano volte le spalle. Un ispettore degli agenti, che insieme a due dipendenti si era occupato della cosa dalla notte della rapina, esaurite tutte le pratiche per rintracciare i ladri per vie indirette, si diede a cercare uno dei testimoni alla scena e, dopo aver girato mezza Città vecchia e aver speso inutilmente una quantità di parole, ierl'altro nel pomeriggio riuscì a trovare una donna che aveva assistito all'aggressione. La donna fornì al funzionario i connotati di tre degli aggressori e sulla base di questi ieri notte alle 2 furono arrestati quali sospetti colpevoli i braccianti Luigi R., di 22 anni, da Pirano, Rodolfo F., di 25 anni, da Trieste, pertinente a Postumia e Giovanni F., di 26 anni, da Valle d'Oltra, tutti e tre abitanti all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

I tre giovanotti si protestarono innocenti ma nondimeno furono trattenuti in arresto. Il R. è inoltre sospettato autore del furto commesso nel pomeriggio del 26 febbraio p. p. a danno di Lucia Sussich, proprietaria di una liquoreria in via della Stazione N. 12. I ladri, approfittando della circostanza che la signora Sussich, si era recata a pranzo, erano entrati nel locale con chiavi adulterine e dal cassetto del banco avevano rubato 120 corone, l'incasso della giornata.

Cronaca dei furti. L'altra sera verso le 7, Giuseppe Modrian, sorvegliante dello «chalet de commodité» al Campo Marzio, entrato nel gabinetto, che da qualche tempo è chiuso, con grande sorpresa vi trovò dentro un ragazzo sui 15 anni. Il monello, che alla vista del giovanotto era rimasto tutto sbigottito, era entrato nello «chalet» dopo aver spezzata una lastra del medesimo e vi era entrato a scopo di furto: il Modrian constatò che aveva già levate tre tabelline d'ottone e una spina del medesimo metallo. Mentre il giovanotto faceva simili constatazioni, il monello fuggì con la destrezza dello scoiattolo per la parte donde era venuto e il sorvegliante dovette corrergli dietro. Lo raggiunse poco dopo al passeggio di Sant'Andrea e lo consegnò ad una guardia. Alla Polizia, l'arrestato si qualificò per Umberto V., di 15 anni, apprendista macellaio, abitante in via delle Scuole israelitiche e confessò di aver tentato di commettere il furto insieme a tale Romano M., abitante allo stesso indirizzo, il quale, al sopraggiungere del guardiano, era fuggito. Più tardi si arrestò anche il M.

★ A richiesta di Lorenzo Serbo, carbonaio, di 20 anni, da Antignana, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, fu arrestato ieri notte in via di Crosada tale Giacomo P., di 20 anni. Alla Polizia il Serbo dichiarò che verso la mezzanotte, mentre esso schiacciava un sonnellino in un caffè, il P. lo aveva derubato di 20 corone e 68 centesimi che teneva in una saccoccia dei calzoni. Il P. negò il fatto appostogli ma non gli credettero.

★ La signora Maria Seifert, abitante in Giovanni Boccaccio N. 10, casa della quale essa è amministratrice, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che ignoto ladro aveva rubato gli apparati del gas che si trovavano sul pianerottolo del secondo e del terzo piano. Il danno è di 17 corone.

★ Una notte, due mesi fa, il signor Giuseppe Muggia, abitante in via Remota N. 27, fu derubato nel caffè «Ai portici di Chiozza» del cappotto che, entrando, aveva appeso ad un attaccapanni. Da quel momento il danneggiato non ne ebbe più notizia ma, ieri notte, entrato per combinazione nel caffè «Moncenisio», in via del Torrente, vi trovò dentro un giovanotto che indossava il suo cappotto e, senza perdersi in inutili discussioni, lo fece condurre alla Polizia. Il possessore del cappotto si qualificò per Giuseppe V., 17 anni, abitante in via Antonio Caccia e disse di averlo guadagnato (?) due mesi fa nel caffè «Diana» a certo «Giovanni detto gobbo».

Il cappotto fu sequestrato.

L'impudenza di uno «spoianegai». Ieri mattina alle 3, un agente che pattugliava per la via del Campanile spinse lo sguardo entro il caffè «Alla Casa rossa» per vedere se caso mai vi fosse entro qualche sua conoscenza. Questa non c'era ma il funzionario ebbe occasione di farne una nuova. Dal suo punto di osservazione, dove nessuno di quelli che si trovavano nel locale poteva vederlo, l'agente vide un giovanotto sui 25 anni, all'apparenza bracciante carbonaio, avvicinarsi cautamente ad un suo collega che dormiva in un angolo appartato, passargli una mano sul naso per assicurarsi che fosse completamente in braccio a Morfeo e poi visitargli le saccoccie. Il dormiente, il cui sonno doveva essere molto leggero, si accorse quasi subito del palpeggiamento e, senza aprire gli occhi, diede un colpetto alla mano dello «spoia-negai» il quale la ritirò immediatamente e temendo che l'amico si svegliasse lui stesso assunse una posa da uomo addormentato. Ma non.... dormì a lungo: dopo alcuni secondi tornò alla carica e finì con lo..... svegliare la vittima! Fallito il colpo, l'ardito borsaiuolo non si sgomentò punto: staccatosi dal carbonaio ricominciò l'operazione con un bracciante che dormiva a breve distanza: gli visitò prima le tasche dei calzoni, poi i taschini del panciotto e, non avendo trovato ancora il «morto», fece l'atto di introdurgli la mano nella saccoccia interna della giacca ma, quando aveva già introdotte le punta delle dita, il bracciante si svegliò: L'agente allora entrò nel caffè, arrestò il borsaiuolo e invitò gli altri due a seguirlo alla polizia. Ivi l'arrestato si qualificò per Ferdinando P., di 25 anni, da Duino, abitante all'alloggio di via Gaspare Gozzi, il carbonaio per Antonio Hrovat, da Santa Croce e il bracciante per Antonio Selenich, di 21 anni, abitante in via Ponzianino.

Il P. fu assunto a verbale e poi condotto agli arresti.

Zuffa e sparizione di una collana. Perchè fossero venute a diverbio non si sa; si sa che dopo un vivace scambio di ingiurie le due donne, che si trovavano in via della Muda vecchia, si avventarono come furie una sull'altra e si azzuffarono senza pietà pur non cessando di vomitare i più ingiuriosi epiteti. Ad un tratto, una delle contendenti, Domenica P., di 26 anni, abitante in androna del Forno si diede a gridare «Ladra, la me ga robà la colana de oro, guardie, guardieeee». E le guardie comparvero e condussero entrambe alla polizia. Ieri, l'avversaria della P., Giuseppina C., di 34 anni, abitante in via dei Capitelli, negò di aver tolta la collana alla nemica e una delle guardie narrò essere stata avvertita da un soldato che la collana era stata raccolta da una donna. Si fecero delle ricerche e dopo un'ora si arrestò quale sospetta posseditrice della collana tale Emilia C., abitante in androna del Forno ma questa si protestò innocente. Ad interrogatorio esaurito, l'avversaria della P. e la C. furono rilasciate; la P., essendo stato detto esercitasse la prostituzione clandestina, fu trattenuta.

Ferimento misterioso. Questa notte ricorse all'Igea, accompagnato dalla guardie un individuo che aveva una ferita di punta al braccio sinistro, alquanto profonda. Il ferito essendo completamente ubriaco, non potè spiegarne la provenienza. Mediante una lettiga dell'infermeria Treves fu trasportato all'Ospedale.

Ubriaco caduto per le scale. Iersera alle 11, il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Rigutti N. 25, e recatosi prontamente sul luogo, trovò certo Francesco P. di 19 anni, manovale, il quale cadendo per le scale ubriaco, si era prodotto una ferita lunga 5 cent. alla regione occipitale. Fu medicato.

Una guardia percossa. Ieri notte ricorse alla Stazione centrale di soccorso la guardia di p. s. Bartolomeo Andlovez, di 32 anni, abitante in via Belvedere N. 51, per farsi medicare una contusione all'inguine sinistro ed escoriazioni alla mano sinistra, riportate durante una colluttazione con un arrestato.

Corrosioni. Il bracciante Antonio Pallos, di 35 anni, abitante a Servola N. 318, ieri stava travasando da un recipiente del vetriolo quando improvvisamente gliene schizzarono alcune goccie sulla faccia producendogli corrosioni alla palpebra destra e al bulbo dell'occhio. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il bracciante Luigi Moruchio, di 40 anni, abitante in via del Bosco 24, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di una ferita all'occipite e alla mano destra, nonchè per varie con-

…sioni alla schiena, riportate cadendo …una banchina al Punto franco.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Leopoldo Morcich, di 40 anni, carpentiere, abitante in via S. Marco, per una ferita contusa al palmo sinistro; Vittoria Benedetich, di 3 anni, abitante a Roiano 1, per una ferita alla regione orbitale; Andrea Maurich, di 26 anni, bracciante, abitante in via Kandler 4, per escoriazioni all'indice sinistro; Giovanni Pelis, di 24 anni, scalpellino, abitante in via Antonio Canova 13, per una contusione alla mano sinistra; Rodolfo Rosetti, di 26 anni, agente, abitante in via Giacinto Gallina 3, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giuseppina Fon, di 23 anni, abitante in via Belvedere 24, per una contusione al costato.

Ricorsero all'«Igea»: la bambina di 2 anni Erminia Marini, abitante in via …lcanton 19, per una ferita di punta; il bambino Federico Redivo, abitante in via del Fontanone 12, per una ferita di taglio al labbro superiore; il marittimo Vittorio Candotti, di 33 anni, da Umago, per una ferita al medio sinistro; il ban…io Giacomo Lestani, di 31 anni, abitante in via dei Giuliani 31, per una ferita al mignolo sinistro.

Alla filiale della vigilanza medica dell'«Igea» a S. Andrea furono effettuate 7 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Vienna	90	36	5	35	22
Graz	42	58	28	43	86

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 12.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 759.9. Oggi: alta marea 6.26 ant. e 8.22 pom. Bassa marea 1.3 ant. e 1.45 pom.

Ogni giorno una. In visita.

L'amico di papà: - Oh, Ninetto! come …venti grande! fra poco sarai più alto di papà.

Ninetto: Davvero? Non ne vedo l'ora.

L'amico: Perchè?

Ninetto: Perchè allora toccherà a papà, finalmente, a portare i miei calzoni accorciati!

TEATRI.

Verdi. Circondata da schietta e continua ammirazione, accompagnata dal plauso più caldo e più spontaneo, la «Valchiria» procede trionfante il suo cammino. Iersera, alla terza rappresentazione, il teatro, così per frequentazione come per eleganza, aveva tutte le caratteristiche esteriori d'una «première» e i valentissimi esecutori signore Giudice e Vitale-Pasini, e signori maestro Vitale, Beccari e Nicoletti-Kormann furono richiamati innumerevoli volte alla ribalta alla fine di ciascun atto, fra scroscianti battimani.

Questa sera quarta rappresentazione della «Valchiria».

Filodrammatico. Iersera alla penultima di «Lustige Witwe» il teatro era tutto esaurito. Questa sera l'operetta di Lehar si dà per la tredicesima ed ultima volta. Domani una delle migliori operette del repertorio viennese, «Das süsse Mädel» («La dolce fanciulla»), di Reinhardt; protagonista la elegante sig.na Betty Myra, mentre Mila Theren sosterrà la parte di «Fritzi»; tenore il signor Max Rohr, del Carltheater.

Fenice. Alla rappresentazione del Circo Guillaume il teatro era anche ieri affollatissimo. Ancora una volta ebbero straordinario successo i rinomati ciclisti «Villands», specialmente ammirati al salto mortale con la bicicletta. Applaudito il numero dei tori e quello delle zebre con l'elefante, ed i ginnasti aerei, «Lianes».

Oggi ricomparsa dei ciclisti Villands in ambedue le rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Disp. 41). — Ore 8. *La Valchiria*, in 3 atti di Riccardo Wagner.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti del maestro Lehar.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 4 e 8 pom. Rappresentazione.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE

Uno spacciatore di viglietti da cento lire, alla sbarra

Ieri si tenne il dibattimento per crimine di falsificazione di carte di pubblico credito contro Dante Bacchelli, di 30 anni, da Bologna, Luigi Bombonati, di 40 anni, e Achille Fortini, di 37 anni, entrambi da Ferrara. Delle prime risultanze del dibattimento, compreso il costituto dei tre accusati, abbiamo diffusamente riferito nell'edizione serale di ieri. I fatti che formavano base dell'accusa sono noti ai nostri lettori: il primo degli accusati, il Bacchelli, il 21 novembre a. s., riusciva a spacciare un viglietto da cento lire della Banca d'Italia, in ciascuno dei seguenti locali e in danno delle sottoaccennate persone: al restaurant Steinfeld, in danno del cameriere Giacomo Cleva, che gli pagò cor. 95.60; all'Hôtel Volpich in danno del cameriere Giorgio Pomprein, che gli versò cor. 95; al caffè degli Specchi, in danno del direttore Daniele Cattaruzza, che pagò cor. [illegible]; al restaurant Dreher al cameriere Palmiro Busioli, che pagò cor. 93; al caffè Fabris in danno del direttore Carlo De…, che pagò cor. 90.

Da qui la comitiva di quattro individui, della quale faceva parte il Bacchelli, si recò a Lubiana, dove dallo stesso Bacchelli vennero esibiti all'orologiaio Francesco Zajec due viglietti da 50 lire ed uno da lire 100, ma lo Zajec fece accompagnare l'esibitore alla Banca di credito, la quale accettò i biglietti, mediante il cassiere Milan Draschler, ritenendoli buoni. Più tardi però scoprirono che i due da 50 erano buoni e quello da 100 falso, sicchè il cassiere stesso dovette indennizzare del danno la Banca con cor. 95.80. Nello stesso giorno la comitiva si presentava alla stazione di Lubiana e il Bacchelli facendosi consegnare quattro viglietti di terza per Cilli, cambiava due viglietti da 100 lire ed uno da 50, ricevendo cor. 237.

Disgraziatamente per loro, il tempo trascorso per il cambio fece perdere il treno ai tre, che restituirono poi alla cassa i viglietti. Alla sera però ritornarono tutti alla stazione e presero quattro viglietti di seconda, per Cilli. Dieci minuti prima della partenza del treno, capitò alla stazione un telegramma della polizia di Trieste che avvertiva essere in giro alcuni individui che spacciavano viglietti della Banca d'Italia falsi. Il cassiere, accortosi di essere stato gabbato, avvicinò il Bacchelli, che si trovava pronto alla partenza, e si fece riconsegnare le 237 corone. Una guardia comunale arrestava quindi il Bacchelli. I compagni del Bacchelli si erano subito dati alla fuga. Più tardi due di essi vennero arrestati in una stazione vicina. Il terzo rimase latitante. I due arrestati sono i coaccusati del Bacchelli, cioè il Bombonati ed il Fortini. Dal momento dell'arresto sino al dibattimento gl'imputati caddero in continue contraddizioni, specialmente sul loro incontro: secondo il Bacchelli avvenuto a Treviso, secondo il Bombonati a Trieste, secondo il Fortini a Lubiana. Rettificato uno e l'altro il loro deposto parecchie volte, finirono al dibattimento a raggiungere un relativo accordo, dicendo cioè tutti e tre di essersi incontrati a Trieste, e che si conoscevano prima fra loro il Bombonati ed il Fortini e di vista entrambi il Bacchelli. Il quarto individuo fuggito veniva dagli accusati designato per il «signor Antonio», un veronese. Secondo il Bacchelli fu questo veronese che gli diede i viglietti falsi, ch'egli però riteneva buoni, e per convincerlo ad esitarli gli aveva detto di essere fuggito da casa appropriandosi 2000 lire del proprio padre, per cui, quantunque fosse stato certo che il genitore non lo avrebbe fatto arrestare, pure non voleva esporsi. Già dal momento dell'arresto il Bacchelli confessò per filo e per segno dove aveva spacciati i viglietti falsi, compresi quelli esitati a Trieste. Gli altri due invece, pur ammettendo di avere vissuto col Bacchelli, da Trieste sino a Lubiana, e di essersi recati con lui nei pubblici esercizi dove veniva effettuato lo spaccio, affermarono che chi consegnava i viglietti era il «signor Antonio», il quale pagava lo scotto per tramite del Bacchelli. Facevano poi fra loro la divisione per lo scotto pagato.

Sono chiamati a testimoniare tutti i danneggiati di qui e di Lubiana, che nulla raccontano di nuovo, il Bacchelli stesso ammettendo di aver loro consegnati i viglietti che furono cambiati nel modo suindicato. Tutti affermano che il Bacchelli cambiava con la massima naturalezza. Nel caso di condanna chiedono tutti l'indennizzo con quanto agl'imputati venne sequestrato al momento dell'arresto. A Lubiana venne sequestrato a tutti e tre gli arrestati del denaro; ma fra questo non si trovò nessuna banconota falsa. Il denaro al momento era stato diviso secondo quanto era stato trovato addosso a ciascun arrestato; ma poi si confuse il tutto e le pratiche fatte dal giudice istruttore in proposito a nulla approdarono.

Al dibattimento il Bacchelli sostiene essere di sua proprietà l'importo di cor. 166, il Fortini cor. 122, cinque viglietti da 10 lire ed uno da 50 lire e 51 centesimi; il Bombonati il rimanente, che ascende a cor. 128.22.

Essendosi poi falsamente notificati all'Albergo Centrale, dove pernottarono, il Bacchelli per Luigi Ferreri, il Bombonati per Antonio Buzzi ed il Fortini per Luigi Primi, i tre accusati sono chiamati a rispondere anche per la contravvenzione di falsa notifica, e per l'affare dei viglietti falsi il P. M. sostituto procuratore di Stato dott. Minio eleva accusa a sensi del par. 109 del Codice penale, cioè quali partecipi d'intelligenza col contraffattore dei falsi.

L'avv. Pincherle che difende il Bacchelli e l'avv. Giachin che difende gli altri due, rilevano che dalle risultanze processuali nessuna prova si ha di questa «intelligenza con il contraffattore» per cui chiedono un quesito suppletorio riflettente il crimine di truffa alla lettera A del par. 201, e cioè per aver messe scientemente in circolazione carte di pubblico credito, senza essere d'intelligenza con i contraffattori, e la Corte lo accorda.

La requisitoria

Il dibattimento sospeso alle 2.30 del pomeriggio viene ripreso alle 5. Esaurite le pratiche legali, alle 6 prende la parola il P. M. dott. Minio, il quale pronuncia una brillante requisitoria diffondendosi sulle molteplici contraddizioni degl'imputati, ai quali interessa evidentemente sopra ogni cosa di sottacere il sito nel quale veramente si associarono e ciò certamente perchè quel luogo è anche la sede hella fabbrica dei falsificati. L'accordo che si rivelò fra i tre al dibattimento dimostra come durante l'istruttoria essi ebbero campo di orizzontare il loro concorde atteggiamento. L'associazione loro è evidente, giacchè fuggiti dal Regno, dove sapevano di essere sorvegliati, vennero qui, e mai si staccarono sino al momento in cui il Bacchelli fu arrestato. Allora fu un fuggi fuggi precipitoso ,cosa che non sarebbe accaduta se la loro coscienza fosse stata pulita. Il Bembonati fu già condannato nel Regno, il Fortini pure. Quest'ultimo poi ha addirittura su di sè una filza di condanne per furto ed era sottoposto alla vigilanza della polizia. Il Bacchelli fu pure condannato, e le autorità di Ferrara, dove egli era domiciliato, di lui non dicono altro se non ch'è individuo di pessima fama ,notoriamente facente parte di una banda di spacciatori di monete false che lavora indefessamente nell'Emilia e in Romagna, ed è individuo capace a delinquere in ogni specie di reati. Il famoso «signor Antonio» che si tira in ballo è il noto solito sconosciuto sul quale si vuol far ricadere ogni colpa. Domanda verdetto affermativo per il primo quesito e per la contravvenzione di falsa notifica.

Le difese

L'avv. Pincherle si compiace che il P. M. abbia voluto sostenere con minuziosi argomenti l'accusa. Del primo quesito sarebbe inutile parlare, tanto eccezionale è l'accusa. Il Bacchelli stesso confessò la vera parte avuta nell'affare. Egli spacciò effettivamente i viglietti; e dice di averlo fatto in buona fede. Ciò forse non sarà; ma da questo al volerlo partecipe d'intelligenza col contrafattore ci corre. Chi non sa come agiscono i contraffattori di viglietti falsi? Non si fanno mai conoscere dagli spacciatori. In Italia esiste una disposizione di legge secondo la quale va immune da qualsiasi pena lo spacciatore che palesa chi è il contrafattore. Da ciò ne consegue che i contrafattori dei viglietti si servono di sensali e giungono agli spacciatori per vie affatto indirette, allo scopo di tagliare ogni filo che possa condurre alla loro scoperta. Così sarà il caso in discussione. Chi forse poteva essere il contrafattore? Forse quel «signor Antonio» che non è il solito incognito accennato dal P. M., ma un essere esistito e ciò risulta non solo dall'affermazione degli accusati, ma da quelle dei testi e da tutte le circostanze emerse nel processo. Se questo signore rimasto latitante è il contrafattore, chi più di lui aveva interesse di servirsi del Bacchelli senza far minimamente capire che si trattava di spacciare viglietit falsi? Fu forse per ciò che colui inventò la storia del furto a papà. Ma forse neanche lui era il contrafattore, e avrà forse servito di anello ad una catena, per arrivare al capo della quale chissà quanta strada ci sarebbe da fare. In ogni modo li Bacchelli qui, si presentò sempre con tutta franchezza, locchè darebbe a divedere chiaramente che agiva inconsciamente del pericolo che correva. E alla stazione di Lubiana, dove gli era riuscito di esitare due dei viglietti falsi, perchè ritornò parecchie ore dopo? E alla Banca di credito della stessa città, perchè si presentò egli come se si fosse trattato di presentarsi a profani? Eppure doveva temere che il cassiere si fosse accorto che si trattava di viglietti falsi. Qui a Trieste egli si recò in pubblici esercizi; ma va tenuto calcolo che in quel giorno a Trieste era giorno di festa ed i banchi di cambio valute erano chiusi. Per esempio, chi può escludere, ch'egli entrando all'Hotel Volpich non abbia realmente creduto di recarsi ad una Banca. Quivi era un soldato di sentinella, e come si sa nel Regno si usa tenere le sentinelle all'ingresso delle Banche. E così anzi dev'essere stato, perchè colà il Bacchelli offerse subito in cambio tutte le carte di Banca che il «signor Antonio» gli aveva consegnate. Ciò dovrebbe convincere i signori giurati che il Bacchelli non era affatto d'intelligenza col contraffattore, e potrebbe pure convincerli che neanche sapeva scientemente di spacciare falsi. Non merita poi la pena neanche di parlare delle informazioni della questura di Ferrara. Il Bacchelli viene designato nientemeno che per un «noto spacciatore di viglietti falsi, capo di una banda internazionale»; e non fu mai neppur processato. In vita sua ebbe soltanto a scontare una condanna di 5 giorni per furto campestre. Da tutte le emergenze processuali risulta che il Bacchelli spacciò viglietti che complessivamente non arrecarono danno di 600 corone, poichè non si vorrà certo mettergli in conto anche i denari restituiti al cassiere della stazione di Lubiana, prima dell'arresto. Perciò almeno i giurati non confermino il quesito eventuale ,se non per un importo inferiore alle 600 corone. In ogni modo, anche ammettendo la sua colpabilità per il secondo quesito, i giurati non dimentichino che egli ha una povera moglie in istato di gravidanza con due altri teneri bambini, che a Ferrara attende angosciosa la sentenza che verrà a colpir lei ancor più che il marito.

L'avv. Giachin dice che se non fosse per obbligo d'ufficio, per non incorrere in una punizione disciplinare da parte della Camera degli avvocati, rinuncerebbe a parlare. Tanto gli sembra inutile spender parole per scalzare l'accusa contro il Bombonati ed il Fortini, suoi difesi. Di questi due non si sa altro dal processo se non che erano in compagnia del Bacchelli e di quel «signor Antonio». Mai vennero veduti a spacciare un viglietto, mai presero neppure la parola per dare appoggio a chi li spacciava. Si nascosero sotto falsi nomi? E ne avevano bene i motivi. Erano infine due persone che ne avevano fatte parecchie, ma però mai un crimine di falso. Erano perseguitati dalla Polizia e prendevano il largo, forse sperando di poter con il lavoro farsi in altro paese una novella esistenza. Sono fuggiti appena videro arrestare il Bacchelli? E questa è la cosa più naturale del mondo. Sapendo di aver vissuto qualche giorno con colui che veniva arrestato per lo spaccio di viglietti falsi, con la loro già disgraziata situazione avevano ben ragione di fuggire. Sarebbe fuggita in tal caso anche persona che mai avesse avuto da fare con la giustizia. A chi può piacere di andare in prigione? Tanto più la prigione dovevano temerla essi che sapevano già che alle loro proteste d'innocenza non si sarebbe prestato fede. Domanda senz'altro sentenza d'assoluzione.

Il verdetto e la sentenza

Il presidente cons. Defacis fa un rapido riassunto del dibattimento, dopo di che i giurati si ritirano. Escono dalla sala di deliberazione dopo un'ora. Il loro verdetto suona: Per il primo quesito voti 6 «sì» e 6 «no», quindi assoluzione per tutti e tre gli accusati. Per il secondo quesito voti 11 «sì» ed 1 «no» per il Bacchelli, ma per un importo superiore alle 50 corone, ma inferiore alle 600; per gli altri due 6 «sì» e 6 «no», quindi assoluzione. Per la contravvenzione di falsa notifica, per tutti e tre gli accusati 12 «sì».

In seguito a questo verdetto la Corte condanna il Bacchelli, per il crimine di truffa lit. a del § 201 codice penale, primo capoverso, e per la contravvenzione, alla pena di due anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni trimestre ed all'espulsione dallo Stato dopo espiata la pena. Il Bombonati ed il Fortini, soltanto per la contravvenzione di falsa notifica, ad una settimana d'arresto, e, tenuto calcolo delle loro precedenze, alla espulsione dallo Stato dopo espiata la pena. Le parti danneggiate vengono rimesse con le loro pretese all'ordinaria via civile.

Il Bacchelli adisce alla pena e annunzia ricorso. Gli altri si adattano.

Cambio di vocale.

Gaiezza e musica *con l'a* t'arreco:
Con l'e t'accieco.

Spiegazione del giuoco precedente:
FERRO. TE. FERETRO.

COMUNICATI.)*

Non saprei come ringraziare i signori R. e G. Godina per la riottenuta salute a mezzo del loro Liquore Godina. Ora cammino senza stancarmi, accudendo pure alle mie solite occupazioni giornaliere, mentre un mese addietro ,forti dolori mi costringevano a letto.

Certo di fare realmente del bene, consiglio il loro eccellente rimedio a tutti quei sofferenti che s'interessassero della mia completa guarigione.

Obbligatissimo
Antonio Visintin
Via S. Michele N. 11.
Trieste, 7 gennaio 1907.

Presso la **Federazione dei Consorzi industriali ed economici nella provincia d'Istria in Parenzo** è da coprirsi un posto di impiegato per la tenitura dei registri e la corrispondenza. Emolumento annue cor. 2400. L'assunzione in servizio seguirà per ora in via provvisoria per un anno.

Richiedesi l'assoluzione d'una scuola media commerciale.

Istanze da presentarsi alla Federazione in Parenzo entro il 15 marzo 1907.

N. 191 ad.

AVVISO.

Viene aperto il concorso pel coprimento del posto di medico comunale a Montona alle condizioni di cui il contratto sinora in vigore e che sono ispezionabili in questo Ufficio, avvertendosi che l'annuo emolumento è di cor. 3800 e che le domande, corredate dagli analoghi documenti, vanno prodotte entro il dì 25 marzo 1907.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
li 8 marzo 1907.
Il Podestà: **Dott. G. Lius** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Apollo» da Costantinopoli e Corfù, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 881 passeggeri; i pir. a.-u. «Sebenico» da Sebenico con 5 pass., «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 238 pass.; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara, «Bari» da Salahora e Venezia.

Partirono: il pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich; i pir. a.-u. «Medea T» per Salona e «Hungaria» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dardania» da Newcastle passò Tarifa il 5 diretto a Trieste; «Triestino» arrivò l'8 a Venezia; «Princ. Cristiana» arrivò il 4 a Methil; «Balaton» il 6 a Santos; «P. Becher» il 3 ad Amburgo; «Stefania» il 6 a Messina; «G. T. Istvan» partì l'8 da Venezia per Costantinopoli.

Lloydiani. «Silesia» da Calcutta arrivò l'8 a Fiume.

Austro-Americana. «Alberta» arrivò ieri a Savannah; «Carolina» partì l'8 da Nuova York per Trieste; «Clara» arrivò il 7 a Barcellona; «Emilia» diretto a Pointe a Pitre passò Orano il 7; «Federica» proseguì il 6 da Marsiglia per Nuova Orleans; «Jenny» arrivò il 7 a Marsiglia; «Lodovica» partì ieri da Nuova York per Filadelfia; «Irene» proseguì il 7 da Marsiglia per Venezia e Trieste; «Virginia» arrivò l'8 a Bordeaux.

9 Marzo.

Da POLA.

— Cose agrarie.

Gli agricoltori sono invitati di prenotarsi fino al 18 corr. al Consorzio agrario, essendo imminente l'acquisto di verri inglesi da rimonta, dell'età di 4-6 mesi. I verri saranno consegnati gratuitamente e dovranno essere tenuti 18 mesi, trascorso il quale termine passeranno in assoluta proprietà del detentore.

Pure fino al giorno 18 corr. possono prenotarsi presso il consorzio agrario gli agricoltori che fossero disposti di acquistare col tramite del Consiglio agrario provinciale, vacche e giovenche della razza «Oberinthaler». E' imminente l'acquisto di tori di detta razza per il rifornimento delle stazioni di monta. Il prezzo di costo di una vacca si aggirerà fra le 420 e le 520 corone e quello di una giovenca fra le 320-400 corone, più 80 corone per il trasporto fino a Trieste, dove dovranno essere ritirate al momento dell'arrivo. Ogni acquirente dovrà anticipare cor. 250 ed effettuare il pagamento dopo eseguita la consegna dell'animale. L'acquisto viene fatto a rischio e pericolo del committente.

— Scavi.

Agli scavi di Viale Carrara fu rinvenuto uno scheletro in una posizione stranissima. Aveva al testa rivolta all'insù e la bocca spalancata in modo straordinario. Dalla posizione delle altre ossa si poteva arguire che la persona alla quale appartenevano quei miseri avanzi fosse rimasta schiacciata dalla massa di terra. Lo scheletro si trovava a metri 3.50 di profondità e nella posizione in cui si trovava fu fotografato. Il cranio sfracellato fu portato al museo civico.

— I nuovi musei.

Ad onta del febbrile lavoro, l'ordinamento dei nuovi musei non potè essere completato. L'apertura dei nuovi musei fissata per domani domenica fu perciò rimandata a mercoledì sera. La sala Apollo dove i musei furono collocati, attirerà certamente pubblico in folla. Verranno invitate anche le scolaresche.

— L'opera al Politeama.

La stagione d'opera al Politeama s'inizierà con tutta probabilità giovedì prossimo.

— Verso la morte.

Il giovane Francesco Jursa, d'anni 23, tentava iersera di suicidarsi tirandosi un colpo di rivoltella al fianco sinistro. Il Jursa che commetteva l'insano tentativo mentre con tre amici saliva la via del Colle, fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale provinciale. La ferita prodotta dalla palla fu giudicata leggera. Il Jursa fu accolto già altra volta, due anni or sono nelle sale di osservazione dell'Ospedale provinciale. Pare abbia deciso di finirla con la vita perchè affetto da una malattia incurabile agli occhi.

Da ROVIGNO.

— La leva militare.

Alla leva militare, dei 86 inscritti nella prima classe si presentarono 90, dei quali 34 furono dichiarati abili, 2 furono rimessi per la constatazione di un difetto a un ospedale militare; di 46 inscritti nella seconda classe si presentarono 36, dei quali 6 furono dichiarati abili e uno venne rimesso all'osservazione in un ospedale; di 25 inscritti nella terza classe si presentarono 21, dei quali 10 vennero dichiarati abili e uno venne rimesso all'osservazione in un ospedale. Quindi, su 167 inscritti e 147 comparsi ne vennero dichiarati abili 50, cioè il 34.8%. Di 15 forestieri presentatisi, 2 vennero dichiarati abili, e uno venne rimesso all'osservazione in un ospedale.

— Tribunale Circolare.

In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. Harabaglia.

Teodoro Milicich fu Simone, operaio, di 27 anni, da Smrdulje in Dalmazia, per crimine di opposizione a persone dell'autorità e per contravvenzione d'illecito porto d'arme, venne condannato a un mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

Per lo stesso crimine Antonio Percich di Francesco, agricoltore, di 21 anni, da S. Climan di Pinguente, venne condannato a due settimane di carcere duro inasprito da un digiuno.

In esito ad altro dibattimento tenuto sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin, Tomaso Terlesich di Matteo, agricoltore, di 22 anni, da villa Dodich di Orsera, per avere tenuto, ad onta delle prescrizioni, non munito di solida museliera il proprio cane, che morsicò al ventre in modo leggero un fanciullo, venne condannato a tre giorni d'arresto.

— Non si trattava di annegamento.

La relazione sulla morte della settantasettenne Francesca moglie di Giovanni Giovanelli, pubblicata nel «Piccolo» di giovedì, corrispondeva a quanto narrava la voce pubblica e a quanto fu partecipato a questo Municipio. Oggi i di lei fa-

migliari dimostrarono che la vecchia non si recò a lavare al mare, ma, soffrendo di difficoltà di respiro, si affacciò per respirare a una porta che dà su una scaletta conducente al mare. Ivi, colpita certamente da paralisi cardiaca - pativa anche di mal di cuore - precipitò sulla scala e poi in mare. La morte di lei non va attribuita ad annegamento, non fosse altro perchè la testa emergeva quasi completamente asciutta dal mare, che in quel punto e a quell'ora era profonda circa appena mezzo metro.

Da PARENZO.

— Posto in concorso.
Presso questa Federazione dei consorzi industriali ed economici è aperto il concorso, fino a tutto il 15 corr., al posto di ragioniere e corrispondente contabile con l'annuo emolumento di cor. 2400. Ulteriori informazioni alla Federazione.

— Esportazione di vino.
Durante il decorso mese di febbraio furono imbarcati sui piroscafi dell'«Istria-Trieste» ed «Ungaro-Croata» complessivamente ettolitri 2932.20 di vino per le seguenti destinazioni: Trieste ettolitri 1320.69, Pola ett. 695.50, e Fiume ett. 916.10; nello stesso periodo dell'anno 1906 l'esportazione fu, via mare, di complessivi ett. 3.761.20, e cioè per Trieste ett. 2.290.20, per Pola ett. 832.80 e per Fiume ett. 638. Nell'anno 1906 l'esportazione, via mare, raggiunse la somma di ettolitri 45.697.20.

Da GORIZIA.

— Conferenza Pasini.
Esito splendido ebbe la conferenza del chiaro prof. Fardinando Pasini del Liceo femminile di Trieste, al Gabinetto di lettura, per iniziativa dell'Unione dei docenti italiani. Parlò elevatamente dell'opera di Giovanni Pascoli, di cui disse anche alcune poesie. Il conferenziere fu molto applaudito dal pubblico accorso in folla.

— La leva militare.
Si presentarono oggi 24 goriziani di cui furono arruolati nove, dei 72 forestieri ne furono arruolati 17.

— Per i naufraghi dell'«Imperatrix».
Per domani sera al nostro Teatro di società vi sarà la grande accademia vocale-istrumentale e drammatica, organizzata dal Circolo «Apollo» pro naufraghi dell'«Imperatrix». Della serata ha assunto il protettorato il nostro podestà avv. Marani.

Da ZARA.

— Conferenza Piazza.
Iersera, davanti a pubblico scelto e numeroso, Giulio Piazza lesse le sue graziose poesie dialettali. Venne presentato dal presidente della «Società degli studenti italiani», Höbert. E fu calorosamente applaudito, in ispecie per le poesie con allusioni patriottiche. Fu un vero godimento intellettuale pel pubblico, grazie agli studenti per la bella iniziativa.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **12** marzo:

Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **111.500** al N. **114.200.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Marzo. — Il numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 683.-, Staatsbahn 681.25, Alpine 621.—, Lotti turchi 183.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.25 (213.60), Disconto 182.40 (181.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.07 (100.07), Rendita 103.25 (103.27), Meridionali 773.— (773.—), Mediterraneo 447.— (447.50), Parigi apertura dell'Italiana 103.55 poi sino 103.25, Chiusa francese 96.20 (96.22), Italiana 103.25 (103.55), Spagnuola 95.32 (95.77), Banche Ottomane 698.— (701.—) Rio Tinto 25.95 (25.89) Lotti turchi 153.— (153.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50, Azioni Credit 682.— a 684.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.10, Londra 241.30 a 241.95, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 98.80 a 99.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.70 a 95.—, Credit 681.60 a 683.50, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 680.— a 682.—, Lombarde 154.50 a 156.50, Lotti turch. 183.— a 185.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 96.20, Rendita ital. 4% 103.25, Rendita Spagnuola esterna 95.32, Azioni Banca ottomana 698.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferra e austr. —.— Lombarde 153.—, Rendita Turca unif. 96.80, Cambio Londra —.—. Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 95.60, Länderbank 515.—, Lotti Turchi 153.—, Banca di Parigi 15.59, Meridionali ital. 771.—, Azioni Rio Tinto 25.95.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 7/8, Lombardi 6 1/2, Argento 31 13/16, Rend. Spagnuola 95 1/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza —.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.—, Ferrate dello Stato 145.—, Lombarde 29 60.

Caffè. *Amburgo.* 9 Chiusa). Santos good average per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.—, per dicembre 32.50.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 33—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40. staz.o

Havre 9. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.25, maggio 39.25.

Nuova York. 9. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato staz.o. Tenders in Pochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 81/100, Marzo-Aprile 5 83/100, Apr.-Maggio 5 82/100, Maggio-Giugno 5 81/100, Giungo-Luglio 5 80/100, Luglio-Agosto 5 78/100, Agosto-Settembre 5 75/100, Settembre-Ottobre 5 75/100, Ottobre-Novembre 5 68/100, Novembre-Dicembre 5 68/100.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 20.50. staz.o

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 73.—, per aprile 68.50, maggio-agosto 65.75, Settembre-Dicembre 66.50. fermo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 18.25, per aprile 18.—, per maggio-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.45, per aprile 23.45, per maggio-giugno 23.50, per maggio-agosto 23.40. staz.o

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per aprile 29.70, maggio-giugno 30.10, maggio-agosto 30.25. staz.a

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 41.75, per aprile 42.25, maggio-agosto 43.25, settembre-dicembre 38.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25 staz.o, bianco per mese corr. 26—, per aprile 26 1/8, per maggio-agosto 26 3/4, ottobre-gennaio 26 7/8. Raffinato 56.— a 56.50. staz.o

Amburgo 9. (Chiusa). Per marzo 18.45, aprile 18.45, maggio 18.50, giugno 18.60, luglio 18.70, agosto 17.90.

Londra 9. Java a srell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 1/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Arimatea	12	Scaricazione
1a	Ida	11	Caricazione
1b	Matyas Kiraly	9	Scaricazione
5	E. F. Ferdinand	11	»
6	Augusta	11	Caricazione
8	Imperator	15	Scaricazione
12a	Dubac	12	»
12b	Ravenna	9	Caricazione
13a	G. Koch	8	Scaricazione
13b	Fr.o Giuseppe I	12	»
14	Nippon	14	»
17	Hermine	11	Caricazione
21	Tirreno	12	Scaricazione
23	Veria	11	»
23	Molfetta	12	»
23	Bari	11	»
24	Enidwen	12	»
25	Anna	11	Caricazione
Molo I	Romney	12	Scaricazione
Molo IV	Szell Kalman	12	»
» IV	Bark Cont. Hilda	9	»
» 0	Cereda		
» 0	Washington		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

PIETRO CHIEREGO fu DOMENICO

d'anni 87, passò a miglior vita oggi ad ore 5 pom.

I dolenti suoi figli **Francesco, Caterina ved. Querini, Maria Coelli,** il genero **Vittorio Coelli,** la nuora **Emma Chierego** nata **Narduzzi** ed i nipotini **Pietro, Maria** e **Margherita Coelli,** dànno ai parenti, agli amici ed ai conoscenti tale triste notizia.

Il funerale avrà luogo Lunedì 11 corr., ad ore 4 pom.

PIRANO, li 9 Marzo 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

†

BEATRICE RIBOLLI

nata RAICEVICH

dopo lunghe strazianti sofferenze, sopportate con stoica rassegnazione, spirò stamane alle ore 8.

Il marito GIULIO, il figlio RENATO, i fratelli EMILIO (assente), MASSIMILIANO e GIOVANNI (assente) e la sorella MEDEA, affranti dal dolore, dànno parte di tanta perdita agli altri congiunti.

Domani domenica 10, alle 4.15 pom., seguiranno i funerali partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 9 Marzo 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, planterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI piazzisti e viaggiatori per Istria, Dalmazia in essenze, cognac, rum, champagne verso provvigione, eventualmente stipendio fisso. Inutile senza referenze. Offerte «Extra fine» Piccolo. 6405

CERCASI persona pratica ramo marittimo, corrispondenza italiana, inglese, possibilmente francese, stipendio da convenirsi secondo merito; dirigersi Valdirivo 26. 8500

CERCASI prontamente ragazzo laborioso, intelligente, con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2582

CERCANSI signorine capaci per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Stella». 2641

CERCASI **brava domestica media età che sappia cucinare, posto duraturo, buon onorario, buon costo, per famiglia distinta di provincia. — Offerte con attestati di servizio. Retti, Gimino (Istria)** 3122

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Via Istituto 32, II p. 3050

CERCANSI cameriera per la mattina, nonchè cuoca friulana. Indirizzo Piccolo. 3053

CERCASI prestaservizi capace stanze, alcune ore giorno. Chiozza 42, pianoterra. 3038

CERCASI mezza cameriera. Via Navali (vicino castello) 4, II sinistra. 3030

CERCASI brava mistra calzolaia. Rivolgersi via Poste N. 9. 3029

CERCASI mezza cameriera giovane. Via Stadion 2, III piano. 3008

CERCANSI lavorante e una mezza gilettanti. Solitario 11, porta 14. 2983

CERCASI prontamente ragazzetta per bambina. Via Maiolica 12, piano II. 6412

CERCASI ragazzo per lavoratorio da tappezziere. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli 36. 6418

CERCATO **prontamente comptoirista giovane per scrittoio, condizioni tedesco, italiano. Offerte sub «F. Z.» Piccolo.** 6438

CERCASI un portinaio, marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 2988

CERCASI primo lavorante fabbro con attestati di officine. Indirizzo Piccolo. 2857

CERCANSI lavorante calzoni fini, una mezza e macchinista. Maurizio 9, Veisz. 6447

CERCASI garzona modista. Indirizzo al Piccolo. 3071

CERCASI prontamente servetta 16-17 anni. Indirizzo Piccolo. 3074

CERCANSI rappresntanze Trieste, Istria a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3056

CERCASI abile domestica con buoni attestati. Piazza Goldoni N. 8, p. I sinistra. 3053

CERCASI domestica tedesca, giovane, tutti lavori, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3055

CERCASI una garzona per sartoria da uomo. Via Farneto 28. 3054

CERCASI ragazzo per negozio manifatture Sleiko Bornettini, via Riborgo 35. 6434

CERCASI ragazza per magazzino. Sivitz, via Machiavelli N. 30. 6481

CERCANSI molti riscuotitori, quale impiego accessorio, forte provvigione. Esigua cauzione. Offerte al Piccolo sub «Paga fissa in due mesi». 6490

CERCASI agente manifatture per primaria ditta. Offerte al Piccolo «S. P.» 6496

CERCANSI prontamente brava stiratrice e garzona. Acquedotto 71, Nichetto. 3119

CERCASI garzona gilettante con paga. Via Riborgo 27, III. Milanese. 6461

CERCASI signorina giovane quale praticante venditrice per primaria pasticceria; presentarsi soltanto con buoni attestati scolastici, conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3117

CERCASI servetta per famiglia con bambini. Via Chiozza 7, III. 6475

CERCASI prontamente brava domestica per piccola famiglia. Via Giulia 88. 6495

MOLTE riscuotitrici vengono cercate con 5% provvigione incassi. Piccola cauzione. Offerte sub «Posto stabile» Piccolo. 6491

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari cerca uomini e donne quali piazzisti. Eccellenti condizioni. Offerte sub «Primaria» al Piccolo.** 3104

PRIMARIA DITTA cerca due signorine quali impiegate con conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, oppure italiana, francese, inglese. Preferite quelle che conoscono stenografia e dattilografia. Offerte sub «Corrispondente 8000» al Piccolo. 2702

SOCIETA' primaria assicurazioni vita, cerca subito abile acquisitore disposto stabilirsi nel Trentino. Stipendio fisso e provvigione. Offerte non anonime dirigerle: Cassetta postale 12 - Rovereto (Trentino). 2944

SOCIETA' **per azioni, Trieste, cerca prontamente signorina perfetta saldacontista, che sappia eseguire pure inerente corrispondenza tedesca. Dettagliate offerte con attestati e pretese sub «Stenografa 301» al Piccolo.** 9915

PRIMARIA ditta commerciale cerca abili venditori e venditrici, con conoscenza della lingua tedesca. Buona paga e occupazione stabile. Offerte sub «Kora of New-York» al Piccolo. 6368

PRESTASERVIZI giovane, ottimi certificati, cercasi subito tre ore tutte mattine. Indirizzo Piccolo. 2865

PRONTAMENTE cercasi ragazzo per pistoria. Via Molingrande 32. 2896

PORTIERI, marito e moglie senza figli, cercansi subito per casa signorile a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 66

CUOCA cercasi buoni attestati, mensile cor. 26. Indirizzo al Piccolo. 3051

GARZONE modiste con paga cerca negozio Moradei. Via Ponterosso 3. 3098

MEZZO lavorante pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3082

MEZZO facchino cercasi per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 9931

RAGAZZETTA semplice per negozio cercasi, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2993

BANDAIO giovane cercasi per deposito birra. Offerte sub «Birra 400» al Piccolo. 6501

LAVORATORIO mobili cerca garzone e mezzo lavorante. S. Michele 8. 3092

SARTA da donna cercasi prontamente. Galileo Galilei 12, porta 19. 6463

CERCO garzona stiratrice, paga cor. 3. Piazza Stazione 3. 6506

DOMESTICA per stanze cercasi, mensili cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 3051

BRAVA cuoca per Fiume cercasi. Indirizzo Piccolo. 3039

SIGNORINA che conosce a perfezione l'italiano ed il tedesco occuperebbesi quale corrispondente presso ottima casa commerciale. Primarie referenze a disposizione. Offerte cassetta postale 98, Tergesteo. 6429

OFFRESI uomo di fiducia, fattorino, guardiano, facchino presso qualsiasi ditta; può depositare una cauzione. Offerte «Attestati» Piccolo. 3037

DISTINTA signorina, sedicenne, bella presenza, splendida calligrafia, assolto sei classi popolari cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Fortuna» Piccolo. 6460

VIAGGIATORE articolo consumo, nubile, ventinovenne, introdotto primaria clientela in 6 provincie, intelligentissimo, attivo, linguista, da anni in casa mondiale, cerca associarsi ditta vecchia bene introdotta, dispone capitale. Offerte sub «Affarista» al Piccolo. 3049

VENDITRICE, distinta signorina diciottenne, bella presenza, cerca occupazione. Offerte «Venditrice» Piccolo. 6392

NOBILE signora, distintissimo esteriore, anima eletta, profonda musica, perfetta in italiano, tedesco, discretamente francese, offresi dama compagnia, direttrice famiglia anche presso serio gentiluomo. «Lionella» posta Milano. 2805

DISTINTO signore molto colto, intelligente, specie materie giuridiche, disimpegnerebbe agenzia, ispettorato primaria assicurazione, anche estero. Ottime referenze. Scrivere «Ragni» Valdirivo 34, p. II. 2860

OFFRESI giovane droghiere, parla italiano, tedesco, sloveno, con buone referenze. Offerte «Droghiere» Piccolo. 52

CAMERIERA con attestati di lungo servizio desidera occuparsi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3027

FINA cuoca cerca posto anche giornata. Luigi Ricci 6, IV, 10. 6479

CAPO muratore offresi come tale oppure sotto capo. Offerte «Autorizzato» al Piccolo. 6442

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, slavo, ottime referenze offresi. Gentili offerte «Prontamente» Piccolo. 6439

CORRISPONDENTE tedesco, dattilografo, lavoratore indipendente offresi prontamente. Offerte «Adler» Piccolo. 3057

OFFRESI pensionato di mezza età per posto di fiducia, anche in provincia; parla italiano, tedesco, croato, sloveno, dispone cauzione fiorini 1900. Offerte dettagliate sub «Fiducia» al Piccolo. 6443

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiano, francese, occuperebbesi mezza giornata. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3016

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, già sovraintendente lavoro liquori occuperebbesi qualsiasi posto. Offerte «Pratica» Piccolo. 6450

GIOVANOTTO, con dieci anni pratica nel commercio all'ingrosso e ramo spedizioni, con buonissime referenze, desidera cambiare stabilmente posto. Offerte sub «Dauernd 1262» al Piccolo. 3023

IMPIEGATO regio pensionato, conosce italiano, tedesco, francese, tenitura libri, cerca occupazione adatta, ore pomeridiane. Miti pretese. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 3052

OFFRESI brava stiratrice per camicie lucido. Belvedere 2, V, 16. 6452

OFFRESI signorina condurre fuori bambini dai 6 agli 8 anni. Indirizzo al Piccolo. 3081

SIGNORINA conoscendo perfettamente tedesco, slavo, cerca posto in scrittoio. Gentili offerte «Elsa» Piccolo. 6503

SIGNORINA assolto scuole cittadine, corso commerciale, cerca posto. «Attiva» posta restante. 6421

ISTRUZIONE

CERCASI conversazione italiana cambio tedesca. Offerte sub «Istruita» al Piccolo. 3017

SIGNORE tedesco cerca signore per perfezionarsi lingua italiana. Offerte sub «Amico» al Piccolo. 2024

SIGNORE forestiero, cerca signora conosca lingua tedesca, scopo passeggiate. Scrivere «Frühlingsausflüge» Posta piazza Giuseppina. 3027

CERCASI maestro violino e piano per bambini. Offerte al Piccolo sub «Bambini» 2512

TEDESCO, inglese, francese, contabilità, dattilografia, stenografia ecc. Barriera 33, secondo. 6489

GIARDINO infantile tedesco, bambini 3-7 anni. Via Fontana 14. 6480

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 2997

GIOVANE tedesco istruito dà lezioni lingua tedesca. Offerte sub «Spirito» Piccolo. 6423

CITTERA, mandolino, chitarra apprendonsi presso distinta maestra. Acquedotto 31, terzo. 3015

LEZIONI violino, clarinetto nonchè lavori di scritturazioni in tedesco, copiatura musica, assumesi a prezzi miti. Offerte sub «T. D.» Piccolo. 3077

CERNE' (Cassa risparmio 2). Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana tutto compreso corone otto mensili oppure dattilografia. 9928

DISTINTA signorina, reduce da Parigi, abilitata nella lingua francese dà lezioni a proprio domicilio volendo anche ore serali, cominciando dai primi elementi fino istruzione completa. Condizioni modiche. S. Lazzaro 6, III. 3097

LEZIONI **di recitazione, elementari e di perfezionamento, singole, collettive, impartisce Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto,** 2514

CIRCOLO di conversazione toscana; lettura dei migliori autori con perfetta dizione; corso per forestieri. Indirizzo Piccolo. 2515

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2945

INGLESE: colto giovane impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Offerte sub «1 corona» Piccolo. 6348

MAESTRA perfezionata pianoforte, mandolino, chitarra impartisce lezioni. Acquedotto 24, III destra. 2539

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari nella scuola. Corsi speciali di taglio, durata un mese. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 2996

SALA TERSICORE. Oggi dalle ore 3.30 alle 7.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3004

AFFITTANZE

CERCASI una stanza vicinanza Corso, ingresso libero, I piano, per recapito. Indirizzo al Piccolo. 2905

CERCASI, 24 agosto, campagna, bel quartiere soleggiato 3-4 camere, acqua, gas. Offerte Casella postale 61 Tergesteo III. 6175

CERCASI circa per il 24 maggio quartiere di 5 o 6 stanze, camera per la servitù e cucina possibilmente con dispensa, posizione nè centrica nè troppo distante. Offerte al Piccolo sotto «A. P. 50». 2682

CERCASI stanza ammobiliata due letti, uso di cucina, 30 fior., città, Chiarbola o Servola. Sub «Campagna» Piccolo. 3047

CERCANSI per agosto due stanze vuote per studio d'avvocato, posizione centrica, esclusi terzi piani. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 6431

CERCASI metà aprile quartiere 4 camere grandi, cucina, camera servitù, bagno, acqua, gas; offerte dettagliate con prezzi e posizione. Piccolo sub «Aprile 7». 2992

CERCASI 24 Agosto quartierino possibilmente con giardino. Scrivere «Magazziniere» al Piccolo. 6425

DISTINTA signora cerca stanza grande elegantissima, costo finissimo. Offerte al Piccolo «N. 0». 3079

SIGNORINA impiegata cerca stanza ingresso libero per 24 marzo. Offerte con prezzo sub «L. I.» al Piccolo. 3025

CERCANSI per agosto due stanze e sala uso sede sociale, possibilmente con quartierino attiguo, posizione centrica. Offerte Cassa protezione addetti dettaglio, Piazza Goldoni 4, secondo. 9927

AFFITTASI camera vuota centro fiorini 4 mensili. Escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 3108

AFFITTANSI prontamente in campagna 2 stanze vuote cor. 20 mensili eventualmente cucina cor. 25. Indirizzo Piccolo. 2986

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Salice N. 11, rivolgersi al portinaio. 6424

AFFITTANSI una, due stanze vuote o ammobiliate, primo piano, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 2987

AFFITTASI cameretta soleggiata, parlasi anche tedesco. Zovenzoni 3, porta 55. 6414

AFFITTANSI camera, cucina, due camere, cucina, camera, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 2994

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Rivolgersi Coroneo 3, trattoria. 2998

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 43, primo piano. 2990

AFFITTANSI due stanze, una ammobiliata, una vuota. Piazza Leonardo da Vinci 4, III. 2999

AFFITTASI stanza vuota presso piccola distinta famiglia. Via Barriera 19, porta 11. 2991

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Dante Alighieri 6, I. 6409

AFFITTASI stanza grande, uno e due letti. Piazza Goldoni 12, terzo. 6413

AFFITTASI per agosto magazzino Lazzaretto vecchio, superficie metri 104, due porte, una finestra, altissimo, per deposito merci. Indirizzo Piccolo. 2947

AFFITTASI camerino chiaro con o senza costo. Via Istituto 30, IV. 6408

AFFITTANSI camera e cucina. Montorsino, Roiano N. 81. 2977

AFFITTASI Strassoldo villino bella posizione 6 stanze, cucina, giardino, acqua, fiorini 300 annui. Offerte sub G. H. Posta Strassoldo. 2979

AFFITTASI splendido quartiere sul Corso, di otto stanze ecc. per subaffittare stanze. Sub «Eccettera» al Piccolo. 3010

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Belvedere N. 75, piano III. 3018

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Piccolomini 6, I, porta 8. 3024

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Via Acquedotto 68, II, porta 5. 3019

AFFITTASI pel 24 agosto a. c. quartiere signorile al II piano di via della Valle N. 8 composto di 5 camere, camerino, cucina, bagno e orto al primo piano. Rivolgersi via dell'Orologio N. 4, I. 3013

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, eventualmente con costo, presso famiglia tedesca. Ruggero Manna 20, porta 9. 3031

AFFITTANSI agosto quartieri I piano 3 camere, 2 cucine, orto, gas; rivolgersi trattoria Bel Giardino scala Santa. 3036

AFFITTASI bella stanza chiara per una o due persone. Via del Pane 3, p. III, 9. 3040

AFFITTASI stanza vuota. Tiziano 9, II. 6502

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 4, quarto, porta 13. 6497

AFFITTASI elegantissima camera, ottimo costo, bagno, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 6473

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 6453

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, acqua, gas. Via S. Giacomo in Monte 18. 6455

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Piazza Leonardo da Vinci 4, I. 6456

AFFITTANSI tre stanze per scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3087

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, parchettata. Boccaccio 11, p. 18. 3076

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III. 3044

AFFITTASI per 24 agosto causa decesso bellissimo quartiere tre stanze, cucina. Via Petrarca 7. 6432

AFFITTANSI locale con magazzino come pure locali piccoli in buona e bella posizione affitto mite. Insinuarsi Piccardi 28, negozio commestibili. 2681

AFFITTANSI due eleganti stanze, I piano. Via della Caserma 16. 6342

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina, pianoterra. Via S. Giacomo in Monte 18. 6359

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina, destra chiesa Roiano N. 486. 2864

AFFITTASI Armeni, Agosto, quartiere 5 stanze, cucina, cantina, gas. Indirizzo Piccolo. 2943

AFFITTASI prontamente villa signorile 6 stanze, cucina, dispensa, con o senza mobili, stalla e vasto giardino in Ronchi Friuli via S. Trinità 80. Rivolgersi al castaldo della casa predetta. 8334

AFFITTANSI 2 camere, cucina, campagna. Via Eremo 320, Gregorich Giovanni. 8908

AFFITTASI **agosto bella stalla 6 posti, camerino, fienile, rimessa. Indirizzo Piccolo,** 3084

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 3057

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, disobbligata. S. Nicolò 29, II. 6441

AFFITTASI stanza ammobiliata f. 9, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3068

AFFITTANSI piccoli quartieri acqua, gas, vis-à-vis caserma Landwehr, Rozzol 776. 6444

AFFITTASI stanza ammobiliata per una, due persone, costo. Acquedotto 33, IV sinistra. 3073

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, una per due signori, con buon costo. Via Machiavelli 3, III p. sinistra. 3070

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due signori, volendo costo. Caserma 16, III. 3075

AFFITTASI oppure vendesi casa con grande stalla, piccola campagna che la circonda, nel circondario di Opicina. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 3072

AFFITTASI stanza ammobiliata. Olmo 4, II, porta 10. 3065

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 3106

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, 2 finestre, stufa. Largo Santorio 2, II. 6494

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Barriera 19, IV, porta 13. 6484

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3102

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con 1-2 letti. Indirizzo Piccolo. 3096

AFFITTASI un letto a onesto operaio. Via del Bosco 14, V sinistra. 6486

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3095

AFFITTANSI prontamente due magazzini in corte. Via Riborgo 25. 3100

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Madonnina 8, III. 6476

AFFITTANSI 2 locali anche prontamente, adatti magazzino, osteria, negozio, nonchè 2 quartieri. S. Michele 37, III. 9929

AFFITTASI camera due letti pulitissimi. Olmo 4, III destra. 6462

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 8-10. Piazza Francesco 1, primo, scala interna. 6468

AFFITTASI prontamente bella stanza chiara presso distinta famiglia piccola. Indirizzo al Piccolo. 3094

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata 2 finestre, 14 corone. Olmo 4, porta 14. 6499

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via dei Porta 5, II. 6492

BARCOLA affittansi quartieri in campagna per la stagione estiva. Campagna Starz, Barcola 36. 3067

DA affittare un camerino per un operaio. Via Giorgio Vasari N. 1, IV, sinistra. 3009

PER onesto operaio affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via Giorgio Vasari 1, IV, destra (Barriera). 3007

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata. Fontana 3, mezzanino, scala sinistra. 3091

SIGNORA sola affitta stanze ammobiliate o vuote, volendo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3088

STANZA soleggiata ammobiliata, senza vis-à-vis, affittasi prontamente. Farneto 60, terzo. 3110

LOCALI adatti per studio o scrittoio affittansi. Corso 19, II. 6504

6 fiorini stanza bene ammobiliata. Petronio 2, III, porta 12. 6467

8 corone stanza ingresso libero, I piano. Indirizzo Piccolo. 3086

ONESTO operaio trova stanza presso piccolissima famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3101

OPICINA subaffittansi 2 stanze vuote grandi in splendido villino. Offerte al Piccolo sub «Villino». 9930

UN letto affittasi 2 corone settimanali. Via Rivo 6, II. 3026

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia. Belvedere 10, primo, porta 5. 6435

SUBAFFITTASI bellissima camera grande vuota, volendo anche uso di cucina. Via Antonio Caccia 3, V. 6437

SUBAFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, acqua; visitare dalla 1 alle 2. Indirizzo Piccolo. 3060

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 grandi stanze, camerino, cucina, terrazza, prezzo da convenirsi. Via Boccaccio. Indirizzo Piccolo. 3041

ROIANO affittasi prontamente stanza vuota, campagna, vista sul mare, arieggiata. Indirizzo Piccolo. 2845

QUARTIERE tre camere, cucina, giardino, cantina, parchetti, acqua, gas, affittasi agosto. Pasquale Besenghi 25. 3063

QUARTIERINO con giardinetto, orto, terrazza o veranda, cercano coniugi con bambina. Offerte Casella postale 564, centrale. 6448

LETTO affittasi prontamente ad operaio onesto. Giuseppe Gatteri 26, V. 6446

POSIZIONE centrica affittasi negozio con belle vetrine cristalli, roulette, con annesso magazzino a volto. Indirizzo Piccolo. 2616

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Maurizio 11, porta 10. 6487

QUARTIERE soleggiato, comfort moderno affittasi Agosto fiorini 265 compreso acqua. Conti 30. 3111

QUARTIERI d'affittare a Servola. Informazioni Caffè Nuovo di Servola. 3107

MAGAZZINI centrica posizione affittansi, piccoli, grandi, pronti, agosto. Indirizzo Piccolo. 3118

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata con due letti. Canova 9, mezzanino. 6495

ELEGANTISSIMA **camera ammobiliata, due finestre, stufa, gas, affittasi presso signora sola, volendo cena e caffè. Acquedotto 81, porta 10.** 3121

DA affittare quartieri 5 e 6 stanze, magazzini. Via Zovenzoni 5. 2698

ROIANO affittansi quartieri 3 camere, camerino, cucina, Aurisina, gas, giardino. Rivolgersi Scala Santa 322. 2705

VILLA signorile affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2593

DA affittare al N. 683 per 24 agosto 2 camere fior. 190, e 3 camere fior. 280. Via Rossetti N. 683. 2163

VIA Pauliana 6 (pressi Meridionale) casa d'angolo affittansi per agosto secondo piano tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 625; primo piano due camere, camerino, cucina cor. 580; mezzanino due camere, camerino, cucina cor. 560, massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 1983

VIA Gaspare Gozzi 3 (pressi Meridionale) affittansi per agosto, davanti, quartieri di due camere, camerino, bagno, cantina, cucina cor. 580; interno due camere, cameretta, cucina, cor. 500, massimo comfort. Vasto magazzino con retro magazzino, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1983

VIA Giorgio Vasari 14 (prolungazione via dell'Olmo) affittansi per agosto due vasti magazzini a due fori prezzo da convenirsi. Quartieri di due, tre camere, camerino bagno, cucina da cor. 510 a cor. 780, massimo comfort. Indirizzo al Piccolo. 1983

VIA Commerciale, angolo scala Pauliana, in costruzione, affittansi per Agosto: quartieri di 2, 3, 4 camere, camerino, bagno, dispensa, poggiuolo, giardino, cucina, da corone 600 a cor. 1250. Comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 1983

ANDRONA S.ta Tecla 22 affittansi per Agosto II piano, due camere, camerino, cucina, soffitta cor. 410. Terzo piano 3 camere, camerino, cucina, soffitta, cor. 480. Indirizzo Piccolo. 1983

QUARTIERE 3 stanze, camerino, comfort moderno, postico, affittasi. Prezzo 640 cor. Vicino Piazza Barriera. Via Istituto 4. 6124

PRESSO Piazza Lipsia affittasi a distinto signore bellissima stanza ammobiliata con stufa, casa nuova, mobili nuovi. Indirizzo Piccolo. 2912

24 agosto affittansi 2 camere, cucina, centrica posizione, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2834

PRESSO distinta piccola famiglia affittasi elegante camera ammobiliata per solo uomo. Ingresso libero. Rossetti 8, II. 2848

BARCOLA. Villini 10 e 8 locali, giardino, gas, acqua, splendida vista mare, vicino tramway vendonsi o affittansi. Informazioni martedì, giovedì, sabato dopopranzo via S. Vito 2. 6322

FARNETO 49, porta 23, bella stanza ammobiliata affittasi presso non mestieranti, unico subinquilino. 6340

AFFITTO prontamente o per il 24 Agosto tre camere, cucina f. 260; due, cucina 225. Tutto compreso. Petronio 9. Insinuarsi casa stessa porta 1. 6393

VILLA vicina piazza Lipsia, 6 stanze più 2 servitù, cucina, dispensa, bagno, 2 cantine, 2 cessi, giardino, affittasi corone 1900. Indirizzo Piccolo. 2760

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI strumento di livello uso fabbrica buono stato completo con bifa. Indirizzo Piccolo. 2953

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 6039

CERCANSI dalla direzione della Scuola superiore di commercio, fondazione Revoltella, esemplari del proprio Annuario per gli anni scolastici 1877-78, 1880-81, 1883-84, 1889-90, 1890-91, 1904-05, allo scopo di fornire collezioni complete alle autorità ed alle istituzioni che ne fanno insistente domanda. 6430

ACQUISTO motore benzina 3 cavalli, e dinamo. Offerte Piccolo «Prezzo». 3045

CERCANSI libri usati IV, V popolare italiana. Offerte «Maestra» Piccolo. 6449

SI prenderebbe in terza lettura l'«Extrablatt». Indirizzo al Piccolo. 2982

VIOLINO autore cercasi. Offerte con prezzo e nome sub «Stradivario» posta restante. 6482

BARCA con o senza vela cercasi. Offerte Piccolo sub «Barca». 6505

DA vendere casette piccole, grandi, con orti oppure campagne Rozzol. Indirizzo Piccolo. 3069

DA vendere a prezzo conveniente casa con campagna, bella posizione, vista al mare e monte. Indirizzo al Piccolo. 3107

DA vendere una grande partita carta registri usati. Beccherie 20. 9924

VENDONSI mobili di cucina, una parte di stanza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2834

VENDESI o affittasi causa malattia bottega commestibili. Indirizzo Piccolo. 2825

VENDESI villino due quartieri, due camere, cucina. Via Eremo 320, Gregorich Giovanni. 8909

VENDESI grande casa con orto per villeggiatura. Friuli orientale. N. F. in Lucinico 277. 2660

VENDESI bellissimo fondo Gretta confinante strada carrozzabile. Indirizzo al Piccolo. 2695

VENDESI bellissimo fondo, bella posizione Opicina prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 2781

VENDONSI prezzo eccezionale due bellissimi chiffonniers 2 porte, due letti massicci, suste, materassi, sgabelli, cassone per vestiti. Canova 21, porta 5. 6433

VENDESI tettoia legno uso spaccio vino e birra, vicino Bagno Fontana. Rivolgersi tettoia stessa. 3046

VENDESI pappagallo. Paolo Diacono 5, III. 3043

VENDESI bicicletta mozzo libero, contropedale e accessori. Indirizzo Piccolo. 3002

VENDESI casetta città, buona rendita, prezzo corone settemila, pagamento condizioni vantaggiose. Offerte «Settemila» Piccolo. 3011

VENDESI una macchina da cucire moderna marca Pfaff. Indirizzo al Piccolo. 2844

VENDESI storia letteraria Vallardi. Indirizzo al Piccolo. 2984

VENDONSI causa partenza stanza matrimoniale opaca, due letti solidissimi, due suste nuove, due sgabelli, lavamano due posti con marmo e specchio, due chiffonniers più stanza da pranzo cioè: divano elegante, credenza bellissima con marmo, trumeau elegante con specchio grande, sei sedie, tavolo grande, quadri bellissimi. Canova 14, rivolgersi al portiere. 3066

VENDONSI macchine scrivere Underwood, Adler, Fox, Densmore, Barlock, Hammond, Yost, come nuove, con garanzia, prezzi occasione. Poste 6. 3064

VENDESI fondo per villino, pochi passi dal Caffè Fabris, tese 80. Indirizzo Piccolo. 3115

VENDESI stanza letto, chiara, ultimo stile. Pondares 19, lavoratorio mobili. 6470

VENDONSI tavolo, credenza, scrittoio. Piazza Francesco uno, primo, scala interna. 6469

BICICLETTA da vendere. Via Madonnina 21, piano II, dalle 2 alle 4. 3061

BICICLETTA buonissimo stato, contropedale torpedo vendesi. Via Carradori 16, portiere. 6411

SINGER originale buonissima vendesi fior. 16. Via Tiziano 13, III. 3078

BICICLETTA buonissima vendesi per fior. 30. Geppa 12, deposito vini. 6471

FLAUTO, musica, terzetti; libri, illustrazioni vendonsi dalle 11-1, esclusi rivenditori. Carradori 16, porta 8. 2939

PIANOFORTE ottimo stato adatto società vendesi occasione. Madonnina 4, I. 6509

PIANOFORTE corto perfettissimo vendesi occasione. Scuole nuove 22, I (San Giacomo). 3120

APPARECCHIO fotografico Murer Mod G. nuovo vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3113

MOTOCICLETTA Peugeot vendesi corone 550. Petronio 1, porta 2. 3109

FONDO PER VILLA da vendere, città, vicino tramway, posizione bellissima. Indirizzare sub «Tramway» al Piccolo. 6498

CAUSA malattia, vendesi botteghino erbaggi, frutta, bella posizione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 3001

CASETTA da vendere Servola, vicino al mare. Stupenda per villeggiatura; rivolgersi Servola Della Santina, barbiere. 2982

VENDO spada repubblica veneta. Via Vittorio Alfieri 11, I piano. 6416

FONDO Barcola 120 tese vendesi. Indirizzo Piccolo. 2593

ARCHITETTI ed imprenditori possono acquistare bellissimi fondi nelle vie Massimo d'Azeglio, Giorgio Vasari e Giuseppe Parini, pagabili a costruzione finita. Indirizzo Piccolo. 2335

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 2188

MOTOCICLETTA «Peugeot» forcella elastica nuova vendesi cor. 550. Indirizzo Piccolo. 2958

PER negozi réclame automatico con motore elettrico per qualunque vetrina vendesi. Polacco. Nicolò 27. 2960

OPICINA villa da vendere nuova con attiguo fondo. Indirizzo Piccolo. 2842

AGLI **sposi diversi mobili da vendere, ottimo stato. Occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo.** 2838

TRATTORIA bene avviata vendesi, buonissima posizione, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2899

OCCASIONE: vendesi negozio olio, aceto, sapone, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 2946

OCCASIONE falegname Cernigoi vende stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 6466

BICICLETTA mozzo libero freno contro compreso accessori vendesi entro mattina per fior. 35. Via Torre bianca 14, portinaio. 3105

BICICLETTA americana da donna, scorrevolissima, leggera, in ottimo stato, vendesi modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3103

TRATTORIA bene avviata e buona posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3090

TRATTORIA vendesi, con o senza decreto. Per informazioni Machiavelli 34. 2919

CAUSA partenza vendesi divano galleria peluche con tappeti. Costò 90 fiorini, per 35. Via Geppa 18, primo, sinistra. 6345

CREDENZA con marmo bianco vendesi. Via Ghega 3, secondo, destra. 3116

INVETRIATA per foro roulettes con 2 lastre grandi e abbassamento e cornice legno verniciato vendesi Sivitz, via G. Galatti 6. 6483

SPECCHIO a tre pezzi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3000

SMOKING buonissimo stato da vendere prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2980

PIANINO elegante, perfetto, voce potente, tastiera avorio, galleria vendesi. Indirizzo Piccolo. 3059

BICICLETTA Puch mozzo libero contropedale, buono stato, vendesi. Acquedotto 27, fotografia. 3032

BICICLETTA Rössler-Jauernig contromozzolibero «Torpedo» vendesi. Lucia 6, III destra. 3022

BICICLETTA mozzo libero contro pedale vendesi fiorini 50 e macchina fotografica a folo 9 per 12 fior. 22. Dalle 10 alle 2. Indirizzo Piccolo. 2978

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO disegno a colori Acquedotto, via V. Bellini. Mancia portandolo via Galileo 12, pianoterra. 2882

SMARRITA una stola di costoretto dalla via Lazzaretto vecchio alla via Stadion. Mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 2985

DIVERSI

TRENTENNE trattore con propria trattoria nella più bella posizione della città di Trieste cerca signorina oppure vedova giovane con dote scopo immediato matrimonio. Gentili offerte con fotografia sub «Facoltà» fermo posta centrale Trieste. 6130

SCRITTRICE giovane può ritirare in posta. 3034

LUGLIO 29. Domani sera t'aspetto ore 8 via Parini. A. 6410

NEBA. Di tutto cuore ogni bene. Per sempre Tua. Infiniti. 3012

PAOLO amatissimo il dolore purifica; il tuo dolore poi apporteratti future gioie. Saluti. Giovanin. 6428

ISRAELITA può contrarre matrimonio con signorina istruita, dote. Massima discrezione. «Ideale» posta Stadion verso scontrino. 2871

STIMATISSIMA signorina M. Aspetto e ripeto che: Certe persone s'incontrano... viola Gradisca. 3058

44. Affinchè io sappia se sei chi credo inserisci sub tue iniziali. M. 3062

SIGNORINA con piccola dote, buona, affettuosa, desidera far conoscenza con signore attempato pensionato, scopo matrimonio; lettere anonime escluse. Sotto Berta Posta Corsia Stadion. 6440

PERCHE' non Centrale? Inutilmente procurai ritirare promessa lettera, sub numeri colla quale speranza terminassero finalmente malintesi ecc. Ritiraste Stadion cartolina con sopra scontrino 27 p. vostre iniziali? 3056

IMPIEGATO d'anni 26 cerca conoscenza con signorina ventenne colta, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere «Sincerità 20» posta centrale. 3014

OCCHIONI. Inserzione giovedì non mia. Ti ho sempre in cuore amandoti. 6454

STELLA fulgida. Nella febbrile attesa d'un suo cenno, cresce ogni di la fiamma nel mio cuore. 3083

GIOVANE impiegato regio desidera conoscere signorina colta, scopo matrimonio. Scrivere sub «Orionis» posta centrale. 6478

GIOVANE capitano, brillante posizione desidera corrispondere signorina, scopo matrimonio. Scrivere sub «Oceano» posta centrale. 6477

EMMA Aquila pregata recarsi Valdirivo 30, II. 6457

PREME prima intavolazione città corone tremila. Offerte «Preme» al Piccolo. 3010

PER impiantare cinematografo cerco capitalista 2-3000 corone. Offerte «Cinematografo» Piccolo. 3020

CEDONSI crediti 300.000 corone ottime condizioni. Vistosissimo margine d'utile. Offerte «Capitalista» Piccolo. 6507

SIGNORE associerebbesi a signora o signorina indipendente che disponga di 5 a 7 mila corone, onde ampliare propria azienda esistente da molti anni e favorevolmente avviata. Gentili offerte «Onestà» Piccolo. 9933

CAPITALISTA CERCASI quale socio con percentuale. Capitale assicurato. Esclusi mediatori. Offerte «Impresa 200.000» Piccolo. 6488

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 6464

CERCANSI prontamente corone 1000 I intavolazione sopra casa nuova in campagna valore cor. 10.000. Indirizzo Piccolo. 3003

CERCANSI corone dodicimila prima intavolazione su villa e fondi. Offerte «Dodicimila» Piccolo. 3011

DISPONIBILI 20, 30 55, 70.000 corone in primo luogo città. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 2731

PRESTITO 200 corone cerca subito impiegato 2200, cambiale 3 mesi, interesse forte. «Sicurezza» Piccolo. 8808

PANORAMA **Stadion 2. Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del dott. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 2959

TIPOGRAFIA di provincia, giace lettera già da quindici giorni. 6419

SIGNORINA giovane d'onesta famiglia cerca del pari onesta signorina onde divenire amiche. Scrivere sub «Vittoria» al Piccolo. 3099

SIGNORINA cerca un'amica affettuosa. Offerte sub «Conforto» Piccolo. 6493

DONNA di cuore prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 3035

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi convenientissimi. Via Fontanone 30. 6415

SIGNORA di cuore prenderebbe orfana di madre per compagnia. Indirizzo al Piccolo. 3093

PERMUTEREBBESI stabile buona rendita contro villino. Serie offerte sub «Permuta» al Piccolo. 3112

GRANDE assortimento materassi vegetale, grandi suste da letto, merce garantita, prezzi modicissimi. Tappezziere Riva Gesuiti. 9932

OFFRO bonne tedesca eccellenti attestati per bambini dai 3-6 anni. Agenzia Becher, via Caserma 16. 6436

MACCHINE speciali per stirare colletti, polsi, camice ecc., enorme successo. Via Chiozza 4, I piano. 6459

LA donna che ride! anche non bella, è incantevole! epperciò comperate tutte «Parere medico», librerie. 2816

WALKYRIA opera canto 10 corone, opera pianoforte 6, potpourri 1.80, fantasia 1.20, libretto 50 centesimi, libretto-tematico. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso 41 (ex Chero). 2939

PER confezione cappelli da signora e da bambini raccomandasi alle cortesi signore Anna Preusse, abitante in via Scuole nuove 20, II piano. 3085

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 2390

MOTORINI economicissimi, speciali per macchine da cucire, piccole industrie, pompe ecc. Via Chiozza 4, I p. 6458

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli di paglia, tinge ogni colore. Scorzeria 1. 6472

MOBILI e tappezzerie in colossale assortimento, a prezzi realmente vantaggiosissimi, trovansi nei grandiosi magazzini Chiozza 7 (Scuola danza). Deposito Acquedotto 3, Giacomo Macerata. 6508

MODISTA confeziona elegantemente, rimoderna cappelli buon prezzo. Farneto 60, terzo. 3110

IMPORTAZIONE diretta prosciutti di Graz primissima qualità, ai negozi e salumerie prezzi favorevoli, acquistansi via del Pane 6, deposito. 6500

RICAMATRICE e disegnatrice buon prezzo. Via Castaldi 14, I destra. 6465

FRANCOBOLLI metà catalogo grandissimo assortimento trovansi negozio cartoleria Pagliaro. Acquedotto 23. 3080

PIANOFORTI coda corta buonissimo stato vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo sinistra. 6451

BELLEZZA carnagione giovanile serbasi con massaggio che eseguisce distinta artista. Fa pure svanire rughe, impurità. Scrivere «Massaggio» Piccolo. 6417